



Istituto Universitario Salesiano Venezia
Aggregato alla Facoltà di Scienze dell'Educazione della
Università Pontificia Salesiana di Roma

via dei Salesiani, 15
30174 Venezia - Mestre (VE)
+39 041 5498511

info@iusve.it
www.iusve.it



Laurea Triennale
Psicologia
dell'educazione



2012/2013
Annuario



Il corso di Baccalaureato/Laurea Triennale in Psicologia dell'Educazione pone le basi teoriche e metodologiche per professionisti capaci di intervenire in ambiti quali:

- *prevenzione del disagio e promozione della salute in particolare in età evolutiva;*
- *famiglia, scuola, educazione allo sport;*
- *diagnosi clinica e utilizzo di strumenti testistici;*
- *promozione della qualità della vita nei contesti lavorativi e nelle istituzioni.*

Profilo professionale

Il Corso di Laurea prevede un'articolazione che permetta nei primi due anni:

- una funzione formativa di base per l'acquisizione delle conoscenze;
- caratterizzanti i diversi ambiti delle discipline psicologiche;
- un loro adeguato inquadramento nel contesto delle scienze umane e biologiche;
- l'acquisizione dei metodi e delle procedure di indagine e di ricerca scientifica in campo psicologico.

Il terzo anno svolge una funzione orientante per la scelta della ambito specialistico di lavoro. Prevede infatti corsi base nelle aree:

- educativa;
- clinica;
- lavoro ed organizzazioni;
- in stretta connessione con la proposta IU-SVE di Laurea Magistrale in Psicologia.

Titolo rilasciato

Il titolo internazionale di Baccalaureato è rilasciato dalla Pontificia Università Salesiana di

Roma ed è valido per l'accesso all'esame di Stato secondo quanto stabilito dal DPR 328 del 5 giugno 2001, agli art. 52 e 53. Per l'ammissione all'Esame di Stato è richiesto il possesso della laurea nella classe L24 Scienze e Tecniche Psicologiche, oltre al tirocinio.

Ammissione

Possono iscriversi alla Laurea Triennale coloro che sono in possesso di un diploma di scuola media superiore di durata quinquennale o titolo equiparato conseguito all'estero.

Prima dell'avvio dell'attività didattica è prevista la possibilità di un colloquio di orientamento.

Sono ammessi studenti provenienti da altre università previa valutazione dei titoli e/o degli ECTS (European Credit Transfer System) o Crediti Formativi Universitari (CFU).

Frequenza

La frequenza alle attività didattiche e formative è obbligatoria almeno per i due terzi delle lezioni; completamente per laboratori e tirocinio.

Struttura del curriculum e attività formative

Il corso di Laurea Triennale in Psicologia dell'Educazione ha la durata di 6 semestri e si conclude con la discussione della tesi Laurea (Baccalaureato).

Comprende attività formative per complessivi 180 ECTS.

Sono tutte le attività previste dal Corso di Laurea al fine di assicurare la formazione culturale



e professionale degli studenti.
In questo, come in tutti i curricula programmati dallo IUSVE viene data particolare rilevanza alle attività quali: esercitazioni, seminari, laboratori e tirocini, per favorire nello studente l'acquisizione delle competenze necessarie.

Le attività formative si possono svolgere attraverso:

- lezioni frontali;
- esercitazioni;
- attività di tutoraggio;
- seminari disciplinari ed interdisciplinari;
- laboratori;
- attività di tirocinio indirizzate all'apprendimento ed al perfezionamento di competenze professionali specificamente riferite alla figura dello Psicologo;
- formazione a distanza;
- attività a scelta dello studente;
- eventuali altre forme di attività didattica orientata al miglior raggiungimento degli scopi formativi e professionalizzanti propri del corso di studi.

Le attività formative sono raggruppate nelle seguenti tipologie:

- attività di base;
- attività caratterizzanti;
- attività integrative;
- seminari, esercitazioni, laboratori;
- tirocinio;
- attività di libera scelta;
- prova finale.

In questo, come in tutti i curricula programmati dallo IUSVE viene data particolare rilevanza alle attività quali: esercitazioni, seminari, la-

boratori e tirocini, per favorire nello studente l'acquisizione delle competenze necessarie.
Il curriculum si struttura nel modo seguente:

	ECTS
• Discipline psicologiche di base	40
• Discipline psicologiche caratterizzanti	30
• Laboratori	15
• Discipline psicologiche integrative	30
• Discipline di tipo fondativo	28
• Corsi Opzionali (2)	10
• Tirocinio	10
• Deontologia e legislazione	2
• Informatica per la psicologia	3
• Inglese	5
• Tesi	7

**Primo anno**

DISCIPLINA	CFU
Psicologia generale	5
Storia della psicologia	5
Fondamenti di biologia	3
Psicologia dell'educazione	5
Opzionale I - A scelta dello studente	5
Inglese	5
Laboratorio I Psicologia della comunicazione	3
Psicologia dello sviluppo	5
Psicologia sociale	5
Statistica psicometrica	5
Fondamenti di genetica	3
Filosofia dell'educazione	4
Informatica	3
Laboratorio II Teoria e tecnica della dinamica di gruppo	3

Secondo anno

DISCIPLINA	CFU
Psicologia della personalità	5
Neuroscienze I	3
Test I: Elaborazione e requisiti delle prove psicodiagnostiche	5
Psicologia della persona nelle organizzazioni	5
Pedagogia generale	4
Opzionale II - A scelta dello studente	5
Laboratorio III Psicologia delle interazioni educative	3

Metodologia della ricerca psicologica I (metodi quantitativi)	5
Neuroscienze II: Psicologia fisiologica	3
Psicologia dinamica	5
Test II: Strutturati	5
Metodologia del lavoro scientifico	5
Laboratorio IV Counseling clinico	3

Terzo anno

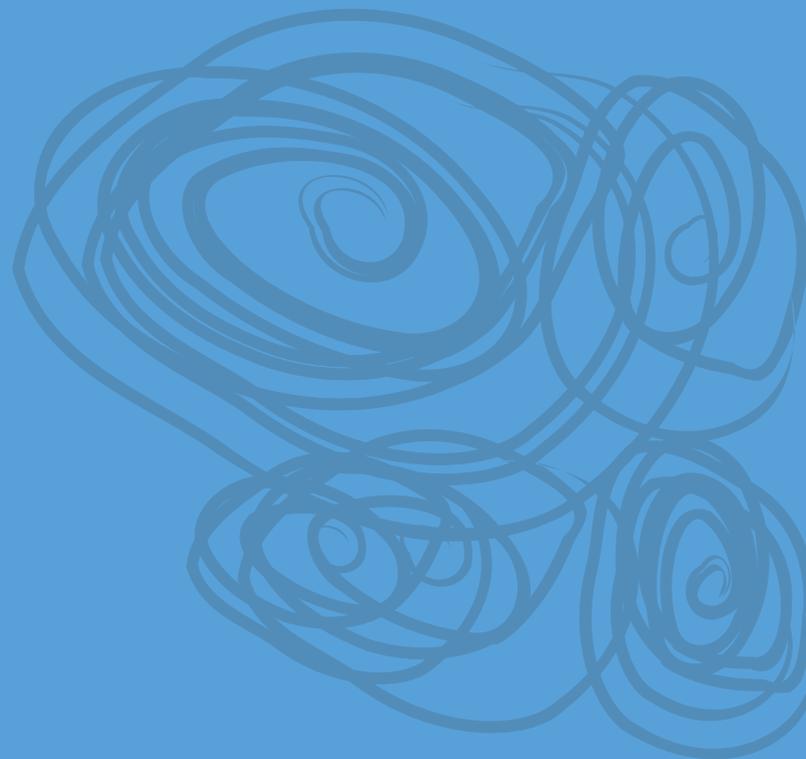
DISCIPLINA	CFU
Psicologia dell'orientamento educativo	5
Teoria e tecnica del Counselling	5
Test III: Test proiettivi	5
Psicologia della famiglia	5
Laboratorio VI Bilancio delle competenze e qualità della vita	3
Riflessione sul tirocinio	2
Psicopatologia generale	5
Psicopatologia descrittiva	
Psicologia della religione	5
Teologia dell'educazione	4
Etica	4
Deontologia	2
Tirocinio	8

Totale crediti	180
-----------------------	------------



Opzionali

DISCIPLINA	CFU
Psicologia giuridica	5
Psicologia dell'istruzione	5
Psicopedagogia dello sport	5
Psicopedagogia e prevenzione dell'abuso e del maltrattamento	5
Psicologia interculturale	5



PSE

primo anno

2012-2013

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia generale	Martorello Catia	5	40

- Obiettivi**
1. Presentare le principali tematiche e i principali orientamenti della psicologia generale.
 2. Descrivere le origini, l'oggetto di studio e le principali strategie di ricerca della psicologia fino alle prospettive contemporanee.
 3. Esercitarsi a leggere la realtà quotidiana in termini di processi descritti dalle varie scuole di pensiero prese in esame.
 4. Familiarizzare con la complessità dei concetti e sperimentarsi nell'integrazione degli stessi distinguendo tra "osservazione" e "ipotesi interpretativa".

Prerequisiti richiesti Nessuno.

- Contenuti del corso**
- 1. Natura e storia della Psicologia**
Le origini, l'oggetto di studio, metodi di ricerca, Scuole di Psicologia.
 - 2. Basi biologiche della Psicologia**
Cenni di neurofisiologia.
 - 3. Sensazione e percezione**
I sensi e gli organi di senso, ruolo dell'attenzione, il dolore, la percezione e le leggi di organizzazione, la percezione interpersonale.
 - 4. L'apprendimento e la memoria**
Condizionamento classico ed operante, tipi di memoria, processi implicati.



5. Le motivazioni e le emozioni

Omeostasi e pulsioni, stati di attivazione emotiva, l'umore.

6. Pensiero, intelligenza e linguaggio

Prototipi e concetti, tipi di intelligenza, strategie di problem solving, natura del linguaggio.

7. Stati di coscienza

Conscio e inconscio, sonno e sogni.

8. Frustrazione e conflitto

Modelli di risposta alla frustrazione, gestione del conflitto.

Metodologia Le lezioni saranno alternate da spiegazioni teoriche e da riflessioni e analisi di esperienze in piccolo gruppo.

Modalità d'esame L'esame consiste in una prova scritta a scelta multipla. A tale prova si aggiunge una tesina di approfondimento applicativo su un tema a scelta del candidato concordato con il docente.

Apporto specifico al profilo professionale Il corso intende offrire agli studenti le basi tematiche e metodologiche, in particolare della Psicologia della mente, per familiarizzare con la complessità dei concetti e iniziare a sperimentare l'integrazione tra "osservazione" ed "ipotesi interpretativa".

Contatti c.martorello@iusve.it

Orario ricevimento Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia **Manuale obbligatorio di riferimento:**
GRAY P. , *Psicologia*, Zanichelli Editore, Bologna, 2008.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Storia della psicologia	Schinella Angela	5	40

- Obiettivi**
1. Far comprendere agli studenti quali siano i nodi cruciali, dal punto di vista storico, che si sono delineati in alcune delle principali correnti della Storia della Psicologia.
 2. Offrire allo studente la possibilità di confrontare i diversi approcci che storicamente si sono succeduti riflettendo sulle diversità di impostazione che, da essi, si sono originate a livello teorico.
 3. Confrontare le varie prospettive di lettura del "soggetto uomo" riuscendo così a comprendere le diverse metodologie cliniche derivanti da tali prospettive.

Prerequisiti richiesti Nessuno.

- Contenuti del corso** **Gli incontri prenderanno in esame le fondamentali prospettive della Storia della Psicologia attraverso l'approfondimento di alcuni classici esemplificativi delle seguenti impostazioni di ricerca:**
1. le origini della psicologia; psicologia e filosofia; la nascita della psicologia come "scienza autonoma"; il metodo in psicologia;
 2. Wundt e Brentano; Strutturalismo e Funzionalismo;
 3. la Gestalt;
 4. la psicoanalisi freudiana;

5. la prospettiva psicodinamica e la scuola junghiana;
6. il comportamentismo;
7. il cognitivismo e la scienza cognitiva;
8. la psicologia evolutiva di Piaget;
9. le teorie umanistiche (W. Stern, G.W. Allport, J. Nuttin, H. Thoma). Per l'approfondimento di tali approcci si fa riferimento al programma del corso di *Psicologia dell'educazione*, tenuto dal prof. E. Gianoli.

All'interno dei 5 CFU verranno attivate esercitazioni che prevedono laboratori seminariali su:

1. la Gestalt (Prof.ssa Sangiuliano);
2. la teoria fenomenologica di C. Rogers (studenti);
3. la prospettiva biologica e neuroscientifica (studenti);
4. la pragmatica della comunicazione umana (studenti).

Per ciascuna corrente si individueranno:

1. un breve percorso storico: l'autore o gli autori che hanno dato origine al movimento;
2. i principali *contenuti* che caratterizzano l'impostazione: loro evoluzione storica;
3. lo specifico riferimento alle *motivazioni* che hanno condotto a tali elaborazioni;
4. le riflessioni *sull'idea di uomo* che sta alla base delle diverse impostazioni di ricerca;
5. i *risultati* ottenuti e le considerazioni su questi, anche attraverso i possibili *confronti* con altri autori o correnti significativamente presenti nel panorama storico-psicologico di riferimento;



6. i punti di forza ed gli aspetti “deboli” della corrente e/o dell’autore;
7. alcune possibili piste di lettura e di analisi dei testi degli autori che verranno forniti su indicazione della docente.

Metodologia

Lezione frontale con modalità interattiva tra docente e studenti.

Verranno predisposti incontri di esercitazione in cui si farà utilizzo di laboratori e piccoli gruppi, gestiti e condotti da alcuni studenti, al fine di fornire occasioni di discussione e approfondimento.

Gli studenti che si impegneranno nella gestione di questa attività (massimo 3-4 ad ogni incontro) non dovranno integrare la parte generale con il lavoro di tesina.

Modalità d’esame

La prova d’esame consisterà in due parti ovvero:

1. *colloquio orale*, che avrà lo scopo di verificare la preparazione generale sugli autori e le correnti presenti nel manuale di riferimento;
2. verrà inoltre richiesta a ciascuno studente l’elaborazione di *una tesina*, avente per oggetto la presentazione di una corrente tra quelle presentate o, meglio, di un aspetto tra quelli emersi che richiede approfondimento e riflessione. I criteri di stesura del lavoro faranno riferimento alle indicazioni fornite dal corso di *Metodologia del lavoro scientifico*, tenuto dalla Prof.ssa Possamai Michela. La consegna del lavoro dovrà essere effettuata entro

la data dell’appello al quale gli studenti risultano iscritti; se ciò non avvenisse l’esame non sarebbe reso valido.

N.B. Per ciascun argomento presentato durante le esercitazioni è opportuno che lo studente fornisca agli altri membri del gruppo e alla stessa docente del materiale che potrà essere:

- in forma cartacea (relazione, scheda tecnica, mappa concettuale, ...);
- in altre forme, con modalità visive (lucidi, diapositive, proiezioni in power point, ...).

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende inquadrare epistemologicamente ed antropologicamente i principali autori della storia della Psicologia in modo che lo studente possa muoversi criticamente tra le numerose possibilità interpretative in vista di una scelta teorica e pratica consapevole.

Contatti

a.schinella@iusve.it

Orario ricevimento

Dopo l’orario di lezione, previo appuntamento via mail.

Bibliografia

Manuale obbligatorio di riferimento:
MECACCI L., *Storia della psicologia del Novecento*, Editori Laterza, Roma-Bari, 1997.

**Testi di approfondimento:**

FREUD S., *Breve compendio di psicoanalisi*, in S. Freud, *Opere*, parte I, Gruppo Editoriale L'Espresso, 383-405.

RONCO A., *Introduzione alla psicologia*, vol.1, La Psicologia Dinamica, LAS, Roma, 1993³, 159-96.

Per gli incontri di esercitazione, contributi da:

Primo incontro:

SIMKIN J. S., *Brevi lezioni di Gestalt*, Borla ed., Roma, 1978.

Secondo incontro:

C.R.ROGERS, *La terapia centrata sul cliente*, PSYCHO G., Martinelli & C. s.a.s.Firenze, 2000.

Terzo incontro:

A integrazione del cap. VII del manuale in adozione, il testo di:

SALUCCI M., *Mente/Corpo*, La Nuova Italia, Firenze 1997.

Quarto incontro:

WATZLAWICK P. - BEAVIN J. H. - JACKSON D. D., *Pragmatica della comunicazione umana*, Astrolabio, Roma 1971.

Sono inoltre consigliate ricerche su siti internet di vario interesse o altre ricerche bibliografiche per approfondimenti personali.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Fondamenti di biologia	Poles Giovanni	3	24

Obiettivi Il corso ha la finalità di introdurre gli studenti alle nozioni di base della biologia con particolare attenzione alla biologia della cellula e alla biologia molecolare del sistema nervoso. Tali nozioni saranno utili quali basi per orientare una conoscenza più approfondita delle neuroscienze e di parte della genetica.

Prerequisiti richiesti Nessuno.

Contenuti del corso

- 1. Introduzione**
 - Generalità, le origini della vita, gli esseri viventi;
 - la materia e i suoi costituenti;
 - la cellula;
 - componenti chimiche della cellula;
 - i legami chimici.
- 2. Struttura e funzioni cellulari**
 - Membrana cellulare e comunicazioni intercellulari;
 - i meccanismi di trasporto;
 - ruolo degli organelli della cellula;
 - il metabolismo cellulare;
 - citoscheletro e movimento cellulare;
 - il nucleo;
 - DNA e RNA: struttura e funzione;
 - DNA e RNA;
 - sintesi proteica.



3. Il ciclo cellulare

- Segnali intracellulari;
- mitosi, meiosi e morte cellulare;
- cenni sulla genetica del cancro.

4. Il sistema nervoso

- basi biomolecolari.

Gli argomenti delle esercitazioni riguarderanno i meccanismi che governano la morte e la divisione cellulare, i meccanismi che inducono il cancro e alcune malattie neurodegenerative.

Metodologia L'attività didattica si svolgerà secondo criteri interattivi di discussione e confronto con gli studenti, mediante lezioni frontali con l'ausilio di video-proiettore e la proiezione di eventuali filmati.

Modalità d'esame La prova d'esame comprenderà quesiti scritti a risposta multipla o, a scelta, esame orale. Per coprire le ore di esercitazione si prevede la presentazione / discussione orale o la stesura di una tesina (max 5 facciate) su un argomento a piacere.

Apporto specifico al profilo professionale Il corso intende offrire un contributo per una visione integrale della persona anche nella sua dimensione biologica in modo da facilitare il lavoro in equipe multidisciplinari ed evitare scissioni antropologiche sia teoriche che metodologiche.

Contatti g.poles@iusve.it
+39 329 5455749

Orario ricevimento Il docente riceve dopo la fine di ogni lezione stabilita da calendario.

Bibliografia **Manuale obbligatorio di riferimento:**
Dispense e/o file a cura del docente.
TALESA V.N. - GIOVANNINI E., Antognelli C., *Elementi di biologia e genetica*, McGraw-Hill, Milano, 2007.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dell'educazione	Gianoli Ernesto	5	40

Obiettivi Il corso si propone di illustrare i principali modelli e le strategie di intervento più significative elaborate nell'ambito della psicologia dell'educazione, con particolare attenzione alle aree della scuola e della famiglia.

Specificatamente alla fine del corso lo studente sarà in grado di:

1. illustrare i modelli, i concetti e i metodi principali della psicologia dell'educazione;
2. valutare criticamente le teorie e gli studi scientifici sulla psicologia dell'educazione;
3. descrivere le fasi di un intervento psicoeducativo in ambito scolastico e familiare secondo il modello di Educazione Integrativa.

Prerequisiti richiesti Conoscenza dei modelli della psicologia generale e della personalità.

Contenuto del corso Il programma del corso prevede i seguenti argomenti:

1. definizione ed oggetto della psicologia dell'educazione;
2. gli sviluppi storici della psicologia dell'educazione;
3. le teorie e i metodi di studio della psicologia dell'educazione;
4. modelli di intervento psicoeducativo in ambito scolastico e familiare;

5. il modello di Educazione Proattiva e Ricostruttiva Interpersonale.

Metodologia Lezioni teorico-pratiche in aula (3 cfu); Esercitazioni (2 cfu).

Modalità d'esame Esame scritto: questionario con domande a scelta multipla; portfolio delle esercitazioni scritte.

Apporto specifico al profilo professionale Il corso, in collegamento con le discipline pedagogico-educative, intende offrire allo studente le basi teoriche e metodologiche per saper declinare il sapere psicologico in chiave educativa, soprattutto nel lavoro con bambini e giovani. Il dato tecnico, pur importante, sarà così inserito in una cornice teorica ben definita e responsabilmente scelta.

Contatti e.gianoli@iusve.it

Orario ricevimento Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia **Manuali obbligatorio di riferimento:**
CARUGATI F. - SELLERI P., *Psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna, 2005.
ERSKINE R. - MORSUND J. P. - TRAUTMAN R. L., *Beyond empathy*, Brunner/Mazel, New York, 1999.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Inglese	Brett Terence Patrik	5	40

- Obiettivi** Lo studente dovrà essere in grado di:
1. applicare le regole base della grammatica inglese;
 2. utilizzare progressivamente un lessico via via più appropriato, ponendo particolare attenzione alla morfologia della lingua;
 3. eseguire numerosi esercizi relativi alla formazione della parola e della frase stessa;
 4. leggere e comprendere testi di psicologia in lingua originale;
 5. saper riportare in lingua idee ed opinioni.

Prerequisiti richiesti Nessuno.

- Contenuti del corso** *Grammatica e relativo argomento di psicologia*
1. Simple Present, l'Articolo, TO BE e TO HAVE: Piaget-Intellectual development;
 2. Present progressive: Children's behaviour;
 3. Simple Past : Pavlov-Classical Conditioning;
 4. Passive Form: Conditioning Experiments;
 5. Present and Past in forma attiva e passiva: Attitudes to conditioning;
 6. Avverbi e aggettivi- ordini degli aggettivi: Reinforcement;
 7. Present perfect- forma attiva e passiva: Human memory;

8. Present , past and future perfect, il partitivo e many: Perception;
9. L'Imperfetto italiano, il condizionale, gli avverbi e gli interrogativi: Intelligence;
10. I modali-MUST, CAN E MAY: Language acquisition;
11. Posizione degli avverbi e pronomi relativi: Emotion;
12. Preposizioni e pronomi relativi: Imprinting and Attachment;
13. Il condizionale ed il periodo ipotetico: Abnormal Psychology;
14. Linking words and expressions: Past experience;
15. English idioms: Family Relationships;
16. Prefix and suffix: Language understanding.

- Metodologia**
1. Lezione frontale con esercitazioni di gruppo ed individuali.
 2. Cooperative learning and pair work activities.
 3. Esecuzione di esercizi grammaticali con pratica scritta ed orale.
 4. Somministrazione di questionari.
 5. Lettura e traduzione di testi in lingua. Analisi del testo.
 6. Richiesta di riassunto orale del testo presentato, con valutazione individuale della capacità di sintesi.
 7. Richiesta di estrapolazione di dati e regole grammaticali da un testo proposto.
 8. Richiesta di saper mettere in relazione il testo alle proprie esperienze personali e professionali.



Modalità d'esame La prova d'esame comprenderà la comprensione di un testo in lingua con quesiti a scelta multipla. Relazione in italiano riguardo il contenuto del testo.

Apporto specifico al profilo professionale Il corso intende offrire allo studente possibilità di conoscenza della lingua attualmente più rilevante nel contesto scientifico psicologico: sapere inquadrare un lavoro scientifico internazionale (abstract, articoli, ricerche...) è base necessaria per la formazione continua del futuro professionista oltre che premessa per il lavoro di tesi sia triennale che magistrale.

Contatti t.brett@iusve.it

Orario ricevimento Il professore riceve dopo la lezione o su appuntamento prenotato con almeno una settimana di preavviso via mail.

Bibliografia Il docente fornirà precise indicazioni sulla suddivisione tra: manuali di base e testi opzionali di approfondimento.
G.A. FOSTER, *English for the Italian University – A Course in Psychology*, EdiSES.
MURPHY, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press.
M. SWAN, *English Idioms*, Oxford University Press.
THOMSON & MARTINET, *A Practical English Grammar*, Oxford University Press.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dello sviluppo	Rossi Lino	5	40

Obiettivi L'ambito dello sviluppo ha da sempre rappresentato uno dei settori principali della ricerca psicologica, nella prospettiva di applicazioni educative, cliniche o sociali. Gran parte della sperimentazione psicologica della prima metà del XX secolo è stata realizzata in ambito evolutivo, soprattutto dopo gli anni Venti, quando a Ginevra e a Parigi si sono imposti i modelli della psicologia genetica di H. Wallon, R. Zazzo e soprattutto di J. Piaget. Parallelamente l'approccio storico-culturale di L. Vigotskij ha dato l'avvio alle attuali elaborazioni psicopedagogiche espresse da H. Gardner e J. Bruner negli Stati Uniti e da L. Malaguzzi in Italia, soprattutto per quanto concerne la prima infanzia. Sotto il profilo clinico, gli sviluppi psicodinamici da un lato e quelli cognitivi dall'altro hanno permesso di generare piani d'intervento diagnostico e terapeutico in grado di produrre effetti significativi sotto il profilo della salute mentale del bambino e dell'adolescente e di prevenire l'insorgenza di patologie gravi destinate a manifestarsi in età più avanzata. Il lavoro sui fattori di rischio e di prevenzione ha consentito la nascita di nuovi paradigmi d'intervento basati sulla promozione dell'agio e la rimozione degli ostacoli allo sviluppo stesso. Il corso si prefigge di analizzare i principali approcci allo sviluppo cognitivo e affettivo, individuale e sociale del bambino e dell'adolescente.



scente. Nella seconda parte delle lezioni verrà descritto il ciclo di vita a partire dalla nascita, fino all'età adolescenziale.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuti del corso

1. Il ciclo di vita. Ipotesi continuiste e discontinuiste. Semeiotica dello sviluppo. Le teorie studiali: fasi, stadi e posizioni.
2. Lo sviluppo cognitivo nel modello piagetiano e nella scuola storico-culturale. Il concetto di "zona di sviluppo prossimale". La psicologia culturale di J. Bruner.
3. Lo sviluppo affettivo e l'approccio psicodinamico. La descrizione dello sviluppo da parte di K. Abraham.
4. Psicologia della vita prenatale. Le relazioni genitoriali e la fecondità della coppia come progetto esistenziale maturo. Le fantasie genitoriali e i figli.
5. La nascita psicologica del bambino. I processi di individuazione e separazione.
6. Gli indicatori psicologici dello sviluppo. Il sorriso. La paura dell'estraneo. La risposta "no". La ricerca sperimentale degli anni Settanta: gli esperimenti di T.G.R. Bower, M. Threvarthen, Condon e Sander. L'"alternanza di turni" descritta da Brazelton e le origini della relazione sociale.
7. L'attaccamento. Dagli studi di J. Bowlby alla "strange situation". Il "Care index" di P. Crittenden. Modelli di attaccamento. Attaccamento e psicoanalisi.

8. Processi emotivi e trasformazioni dell'identità.
9. La psicologia dinamica e l'Edipo. Elaborazione della vita affettiva in adolescenza.

Metodologia

Le lezioni alterneranno momenti di lezione frontale, lavori di gruppo e analisi di situazioni tipiche dello sviluppo psicologico infantile e adolescenziale.

Modalità d'esame

L'esame si terrà nella forma orale.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire allo studente una visione organica della persona, inserita non solo in un contesto sociale e relazionale sincronico ma anche in un contesto di sviluppo diacronico, premessa fondamentale per considerare il lavoro dello psicologo sia in chiave educativa che clinica.

Contatti

l.rossi@iusve.it

Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia

Manuale obbligatorio di riferimento:
L. ROSSI, *Lezioni di psicologia dello sviluppo*, Scriptaweb, Napoli, 2009.
Psicologia dello sviluppo. Dispensa a cura del docente.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia sociale	Fressini Lara	5	40

Obiettivi Il corso mira a fornire le conoscenze sui processi attraverso i quali le persone comprendono se stesse, gli altri e il mondo in cui vivono per poi organizzare il proprio comportamento. Alla luce di questi processi verranno esaminati diversi fenomeni ed eventi concreti della vita quotidiana con l'intento di mostrare come le teorie nascano dall'esperienza.

Il corso si propone di fornire agli studenti:

1. un panorama orientativo e critico dello sviluppo della psicologia, indicandone i concetti di base, la metodologia e i temi fondamentali;
2. conoscenze circa i processi con cui le persone acquisiscono le informazioni, le interpretano, le ricordano e le utilizzano per comprendere se stesse e l'ambiente sociale per poi organizzare il proprio comportamento nei diversi ambiti di esperienza;
3. approfondimenti relativi alle ricerche più significative nell'ambito della psicologia sociale.

Prerequisiti richiesti Nessuno.

Contenuti del corso

1. Psicologia sociale e metodologia della ricerca
2. La percezione degli altri

3. Il sé
4. La percezione dei gruppi
5. L'identità sociale
6. Atteggiamenti
7. Gruppi, interazione, norme e conformismo
8. Norme e comportamento
9. Altruismo e aggressività
10. La prosocialità

Metodologia Il corso si avvale di metodologie didattiche tradizionali (lezione in aula) integrate da tecniche attive, quali esercitazioni di gruppo e cooperative learning.

Modalità d'esame La prova d'esame consisterà in un test a scelta multipla mediante sussidio informatico.

Apporto specifico al profilo professionale Il corso intende offrire allo studente una visione organica della persona, in un contesto sociale e relazionale quotidiano che permette quelle esperienze psicologico relazionali che contribuiscono a costruire la propria identità.

Contatti l.fressini@iusve.it

Orario ricevimento Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.



Bibliografia

Manuale obbligatorio di riferimento:

SMITH ELIOT R. - MACKIE DIANE M., *Psicologia Sociale* [2a Ed.], Zanichelli, Bologna, 2004 (tutto, ad eccezione dei capitoli 2, 11, 12)

Materiale didattico trattato a lezione e scaricabile dalla piattaforma on-line dell'Università.

Lo svolgimento dell'esercitazione è prerequisito di accesso all'esame.

Testi di approfondimento:

ARCURI L. - CADINU M.R., *Gli Stereotipi*, Il Mulino, Bologna, 2003.

CASTELLI L., *Psicologia sociale cognitiva. Un'introduzione*, Laterza, Roma - Bari, 2009.

ARCURI L. - CASTELLI L., *La cognizione Sociale. Strutture e processi di rappresentazione*, Laterza, Roma - Bari, 2009.

PALMONARI A. - CAVAZZA N. (a cura di) *Ricerche e protagonisti della psicologia sociale*, Il Mulino, Bologna, 2003.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Statistica psicometrica	Tisato Maurizio	5	40

- Obiettivi**
1. Offrire uno sguardo introduttivo ad uno strumento spesso necessario per leggere in modo critico riviste scientifiche e per saper produrre semplici scritti che le riviste stesse richiedono.
 2. Porre lo studente di Psicologia dell'Educazione nelle condizioni di affrontare e costruire la conoscenza dei concetti e dei metodi statistici, sia per i problemi di gestione sia per quelli di indagine.
 3. Analizzare attraverso esempi come avviene la presentazione dei dati e la loro elaborazione secondo criteri ritenuti validi universalmente dalla comunità scientifica e non scientifica, soprattutto negli ambiti delle scienze sociologiche, psicologiche e della comunicazione.

Prerequisiti richiesti Conoscenze base della matematica (presenti nel corso facoltativo "Statistica propedeutica").

- Contenuti del corso**
1. Introduzione al metodo statistico: terminologia fondamentale. Rilevazione dei dati; loro presentazione in tabelle e grafici.
 2. Sintesi dei dati: valori medi e misure di variabilità. Rapporti e numeri indici.
 3. Distribuzioni empiriche e teoriche; la distribuzione normale. Punti tipici e formazione di scale.



4. Analisi della connessione fra due caratteri e sua misura. Il coefficiente di correlazione lineare. La regressione lineare.
5. Introduzione all'inferenza statistica. Nozioni elementari di calcolo delle probabilità, la distribuzione binomiale. Verifica di ipotesi su uno e su due campioni.
6. Esempi di applicazioni della statistica.

Metodologia

1. Lezione frontale nell'aula scolastica, con l'utilizzo di una lavagna tradizionale, un videoproiettore con PC munito di PowerPoint.
2. Esercitazioni applicative guidate dal docente, da effettuare collettivamente in aula per una prima comprensione dei contenuti offerti.
3. Esercitazioni individuali assegnate dall'insegnante per casa, con possibile accompagnamento individuale tramite e-mail per una graduale assimilazione dei contenuti.
4. Sarà costante l'uso dei libri di testo adottati, integrati eventualmente da appunti offerti dall'insegnante. Dei 5 CFU, 3 saranno di esercitazione, svolta dalla prof.sa Strazzer e seguiranno gli argomenti teorici svolti nel corso.

Modalità d'esame

Prima possibilità:

- Prove: pp/100 (punteggio in 100mi)
- esercitazioni individuali per casa (*in itinere*) **1-20**
 - prova scritta strutturata (a metà percorso) **1-35**
 - prova scritta semi strutturata (a fine percorso) **1-35**

Chi raggiunge il minimo di 50/100 ottiene l'ammissione all'orale.

- Colloquio orale **1-35**

Seconda possibilità:

Quattro appelli (giugno, luglio, settembre, febbraio) nella seguente modalità:

- prova scritta semi strutturata **1-90**

Chi raggiunge il minimo di 50/100 ottiene l'ammissione all'orale.

Formula per l'assegnazione del voto:

	pp/100	: 10 x 3		pp/30
Es.	60	: 10 x 3 = 18		18/30
Es.	74	: 10 x 3 = 22,2		22/30
Es.	86	: 10 x 3 = 25,8		26/30

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire allo studente spunti base di tipo statistico/matematico utili a formare un professionista che si aggiorna continuamente sugli esiti delle ricerche scientifiche psicologiche. Insieme al corso di Metodologia della Ricerca Psicologica- metodi quantitativi il corso intende anche contribuire a formare una mens scientifica che fa del dato quantitativo una base di partenza scientifica per l'interpretazione del reale.



Contatti m.tisato@iusve.it
s.strazzer@iusve.it

Orario ricevimento Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia **Manuale obbligatorio di riferimento:**
ERCOLANI-ARENI-LEONE, *Statistica per la psicologia, voll.1-2, Itinerari*, Il Mulino, Bologna.
ARENI-SCALISI-BOSCO, *Esercitazioni di Psicometria, Problemi ed esercizi svolti e commentati*, ed Masson.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Statistica psicometrica	Strazzer Silvia	5	40

Obiettivi

1. Comprendere l'importanza di un uso consapevole e critico degli strumenti statistici in psicologia.
2. Fornire concetti e strumenti statistici di base utilizzabili per descrivere dati e per iniziare a comprendere la statistica utilizzata negli articoli scientifici e nei manuali dei test.
3. Fornire le basi statistiche per affrontare il corso di Analisi dei Dati.

Prerequisiti richiesti Conoscenze di base della matematica corrispondenti al programma affrontato nei tre anni di scuola media

Contenuti del corso

1. La misurazione in psicologia.
2. Attendibilità e validità.
3. Le scale di misura
4. Le variabili e le mutabili.
5. Le frequenze.
6. Le rappresentazioni grafiche di dati.
7. Indicatori di tendenza centrale.
8. La variabilità.
9. La standardizzazione di misure .
10. La distribuzione Normale.
11. La distribuzione Normale Standardizzata e il suo uso in psicologia.
12. Le relazioni tra variabili.



13. I coefficienti di correlazione.
14. La regressione.

- Metodologia**
1. Lezione frontale in aula, con l'utilizzo di lavagna e videoproiettore
 2. Esercitazioni guidate dalla docente, da effettuare collettivamente in aula per una prima comprensione dei contenuti.
 3. Esercitazioni individuali assegnate dall'insegnante da svolgere in aula e/o a casa.
 4. Utilizzo della piattaforma come riferimento per il materiale consegnato agli studenti.
 5. Uso dei testi adottati, integrati eventualmente da appunti offerti dall'insegnante.

- Modalità d'esame**
- Prima possibilità:
- prova scritta a metà percorso con domande teoriche ed esercizi
 - prova scritta a fine percorso con domande teoriche ed esercizi
- Chi raggiunge in entrambe le prove il minimo di 15/30 ottiene l'ammissione all'orale.
- Seconda possibilità:
- Appelli di giugno, luglio, settembre, febbraio nella seguente modalità:
- prova scritta con domande teoriche ed esercizi
- Chi raggiunge il minimo di 15/30 ottiene l'ammissione all'orale.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire metodi, concetti e strumenti di tipo statistico/matematico utili a descrivere dati, comprendere la statistica presente nei manuali dei test, interpretare in modo consapevole i risultati dei test, comprendere articoli riguardanti l'utilizzo della statistica nelle ricerche psicologiche. Il corso intende anche contribuire a formare un professionista capace di utilizzare in modo adeguato la statistica nella ricerca psicologica.

Contatti s.strazzer@iusve.it

Orario ricevimento La docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia

Manuali obbligatori di riferimento:
ERCOLANI-ARENI-LEONE, *Statistica per la psicologia*, vol.1, Itinerari, Il Mulino, Bologna, 2001.
ARENI-SCALISI-BOSCO, *Esercitazioni di Psicometria, Problemi ed esercizi svolti e commentati*, ed Masson, Milano, 2005.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Fondamenti di genetica	Daniela Turato	3	24

Obiettivi Il corso si propone di divenire per gli studenti stimolo e guida al fine di condurre all'apprendimento delle basi genetiche degli organismi, con particolare riferimento alle connessioni tra psiche e genetica.
Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di conoscere gli elementi fondamentali che costituiscono la materia vivente nelle sue basi genetiche e descrivere i principali meccanismi che controllano l'espressione e la trasmissione del materiale genetico.

Prerequisiti richiesti Elementi base del corso di biologia.

Contenuti del corso

1. Flusso dell'informazione genetica: dalla Genetica classica alla Genetica molecolare:
 - Le cellule procariotica ed eucariotica
 - Ciclo cellulare, mitosi e meiosi
 - Leggi di Mendel
 - Teoria cromosomica dell'ereditarietà
 - DNA ed RNA: struttura e funzione
 - Replicazione del DNA
 - Trascrizione del DNA
 - Codice genetico
 - Traduzione del DNA
 - Basi molecolari della variabilità genetica: mutazioni cromosomiche e geniche e patologie associate
 - La genetica del cancro

2. Connessioni tra genetica e psicologia: come i geni determinano il nostro temperamento.

Metodologia Esposizione in aula supportata da presentazioni in Power-Point e video.

Modalità d'esame Scritto on-line (utilizzo piattaforma IUSVE) o cartaceo con possibilità di orale integrativo facoltativo.

Apporto specifico al profilo professionale Il corso intende offrire un contributo per una visione integrale della persona anche nella sua dimensione genetica in modo da facilitare il lavoro in equipe multidisciplinari ed evitare scissioni antropologiche sia teoriche che metodologiche.

Contatti d.turato@iusve.it

Orario ricevimento A fine lezione, previa prenotazione via mail.

Bibliografia **Manuale obbligatorio di riferimento:** TALES A.V.N. – GIOVANNINI E.- ANTOGNELLI C., *Elementi di biologia e genetica*, McGraw-Hill, Milano, 2007.
Materiale caricato dalla docente nella piattaforma dell'Istituto.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Filosofia dell'educazione (corso B)	Marchetto Michele	4	32

- Obiettivi** Al termine del corso di "Filosofia dell'educazione" lo studente dovrà essere in grado di:
1. individuare l'orizzonte filosofico-culturale all'interno del quale collocare il processo educativo;
 2. definire i presupposti filosofici dell'educazione;
 3. problematizzare la condizione umana;
 4. acquisire criteri interpretativi del mondo e dell'uomo contemporanei;
 5. riflettere in modo critico sui saperi e sull'educazione;
 6. prospettare un quadro di riferimento valoriale entro il quale collocare il processo educativo;
 7. approfondire in modo autonomo temi di filosofia dell'educazione, nel loro rapporto con le scienze umane.

Prerequisiti richiesti Nessuno.

- Contenuti del corso**
1. **L'idea di educazione secondo John Henry Newman**
 - 1.1. Alle origini delle "sfide" della cultura contemporanea:
 - utilitarismo e liberalismo;
 - il relativismo;
 - il nichilismo.

- 1.2. Il teaching of facts: influenza personale e sistema.
- 1.3. L'educazione liberale autentica.
- 1.4. Fine e utilità del sapere.
- 1.5. Educazione liberale ed educazione religiosa.

2. **La funzione della filosofia in educazione**
3. **L'educazione della coscienza morale**
 - 3.1. L'etica della coscienza,
 - 3.2. Coscienza e persona,
 - 3.3. L'autentico significato del termine "coscienza".
 - 3.4. Relativismo morale e relativismo religioso.
4. **La filosofia dell'educazione di Newman e le sfide del nostro tempo**

- Metodologia**
1. Lezione frontale.
 2. Analisi di testi filosofici in forma di laboratorio, preferibilmente con uso di immagini.
 3. Discussione sui contenuti.
 4. Schemi di sintesi.

Modalità d'esame L'esame si terrà nella forma del colloquio.

Apporto specifico al profilo professionale L'insegnamento di "Filosofia dell'educazione" intende fornire al profilo professionale del laureato in Psicologia dell'educazione un ampio quadro di riferimento culturale e intellettuale, in modo che possa sviluppare le proprie idee ed esercitare la propria funzione consapevole delle implicazioni antropologiche insite nell'a-



zione dell'educatore; intende inoltre favorire o consolidare la maturazione di una sensibilità umana ed etica nell'affrontare le problematiche connesse all'ambito professionale specifico.

Contatti m.marchetto@iusve.it

Orario ricevimento Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia AA. VV., *La sfida educativa*, a cura del Comitato per i progetto culturale della Conferenza Episcopale Italiana, Laterza, Roma-Bari 2009, pp. 3-24, 25-48, 49-71, 144-165.
MARCHETTO M., *Un presentimento della verità. Il relativismo e John Henry Newman*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2010.
NEWMAN J. H., *Scritti sull'Università*, a cura di M. Marchetto, Bompiani, Milano 2008.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Filosofia dell'educazione (percorso ordinario)	Marchetto Michele	4	32

- Obiettivi** Al termine del corso di "Filosofia dell'educazione" lo studente dovrà essere in grado di:
1. individuare l'orizzonte filosofico-culturale all'interno del quale collocare il processo educativo;
 2. definire i presupposti filosofici dell'educazione;
 3. problematizzare la condizione umana;
 4. acquisire criteri interpretativi del mondo e dell'uomo contemporanei;
 5. riflettere in modo critico sui saperi e sull'educazione;
 6. prospettare un quadro di riferimento valoriale entro il quale collocare il processo educativo;
 7. approfondire in modo autonomo temi di filosofia dell'educazione, nel loro rapporto con le scienze umane.

Prerequisiti richiesti Nessuno.

- Contenuti del corso**
1. **La paideia come problema filosofico**
 - 1.1. Natura della *paideia*.
 - 1.2. Bene e *paideia*.
 - 1.3. Pensare la verità.
 2. **Un mondo di ombre**
 - 2.1. La domanda di senso.



- 2.2. La negazione dell'accesso al fondamento.
- 2.3. Le ombre della caverna: .
 - la conoscenza delle cose empiriche;
 - etica e relativismo: la coscienza morale.
- 3. **Nichilismo e trascendenza**
 - 3.1. La liquidazione della verità.
 - 3.2. Il nichilismo della metafisica e della scienza.
 - 3.3. Nichilismo ed esistenza.
- 4. **La filosofia dell'educazione di John Henry Newman**
 - 4.1. Presupposti:
 - pensare concreto;
 - "idea" di educazione;
 - la realtà come "sviluppo".
 - 4.2. Influenza personale e sistema.
 - 4.3. L'educazione liberale autentica e la funzione della filosofia.
 - 4.4. John Henry Newman e Don Bosco.
- 5. **Paideia e trascendenza**
 - 5.1. La scrittura cifrata delle cose.
 - 5.2. La Bellezza come cifra emblematica.
- 6. **L'essere persona come realtà e compito**
 - 6.1. La persona.
 - 6.2. Persona, esistenza e relazione.
 - 6.3. Persona e incontro.

Metodologia

- 1. Lezione frontale.
- 2. Analisi di testi filosofici in forma di laboratorio.
- 3. Lavori di gruppo.

- 4. Discussione sui contenuti.
- 5. Schemi di sintesi.

Modalità d'esame

L'esame si terrà nella forma del colloquio.

Apporto specifico al profilo professionale

L'insegnamento di "Filosofia dell'educazione" intende fornire al profilo professionale del laureato in Psicologia dell'educazione un ampio quadro di riferimento culturale e intellettuale, in modo che possa sviluppare le proprie idee ed esercitare la propria funzione consapevole delle implicazioni antropologiche insite nell'azione dell'educatore; intende inoltre favorire o consolidare la maturazione di una sensibilità umana ed etica nell'affrontare le problematiche connesse all'ambito professionale specifico.

Contatti

m.marchetto@iusve.it

Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia

Manuali obbligatori di riferimento:
MARCHETTO M., *Le ali dell'anima. Educazione, verità, persona*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2010 (ristampa 2012).
NEWMAN J. H., *Scritti sull'Università*, a cura di M. Marchetto, Bompiani, Milano 2008.

**Testi di approfondimento:**

AA. VV., *La sfida educativa, a cura del Comitato per il progetto culturale della Conferenza Episcopale Italiana*, Laterza, Roma-Bari 2009, pp. 3-24, 144-165, 166-180, 181-195.

BRAIDO P., ed., *Don Bosco educatore. Scritti e testimonianze*, Las, Roma 1992.

MARCHETTO M., *Un presentimento della verità. Il relativismo e John Henry Newman*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2010.

NANNI C., *Il sistema preventivo di Don Bosco. Prove di rilettura per l'oggi*, Ldc, Leumann (Torino) 2003.

NANNI C., *Introduzione alla filosofia dell'educazione. Professione pedagogo teorico?*, Las, Roma 2007.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Informatica	Gavagnin Alberto	3	24

Obiettivi Obiettivo primario del corso è attestare il possesso da parte degli studenti dell'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer - in modo autonomo o in rete - nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, una attività professionale ecc. Si tratta di una "selezione" dei contenuti indicati come core per l'esame ECDL Open - *European Computer Driving Licence*. "Patente europea di guida del computer" su sistema operativo Open Source.

Prerequisiti richiesti Nessuno.

Contenuti del corso **MODULO 1**
Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione
Il modulo 1 "Concetti di base dell'ICT" richiede che il candidato comprenda i concetti fondamentali delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) ad un livello generale e conosca le varie parti di un computer. Il candidato dovrà essere in grado di:

- comprendere cosa è l'hardware, conoscere i fattori che influiscono sulle prestazioni di un computer e sapere cosa sono le periferiche;



- comprendere cosa è il software e fornire esempi di applicazioni di uso comune e di sistemi operativi;
- comprendere come vengono utilizzate le reti informatiche e conoscere le diverse modalità di collegamento a Internet;
- comprendere cosa sono le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) e fornire esempi della loro applicazione pratica nella vita quotidiana;
- comprendere le problematiche di igiene e sicurezza associate all'impiego dei computer;
- riconoscere importanti problematiche di sicurezza informatica associate all'impiego dei computer;
- riconoscere importanti problematiche legali relative al diritto di riproduzione (copyright) e alla protezione dei dati associate all'impiego dei computer.

MODULO 2

Uso del computer e gestione dei file

Il modulo 2 "Uso del computer e gestione dei file" richiede che il candidato dimostri di possedere competenza nell'uso delle normali funzioni di un personal computer.

Il candidato dovrà essere in grado di:

- utilizzare le funzioni principali del sistema operativo, incluse la modifica delle impostazioni principali e l'utilizzo delle funzionalità di Guida in linea;
- operare efficacemente nell'ambiente di desktop e utilizzare un ambiente grafico;

- conoscere i concetti principali della gestione dei file ed essere in grado di organizzare in modo efficace i file e le cartelle in modo che siano semplici da identificare e trovare;
- utilizzare programmi per comprimere ed estrarre file di grandi dimensioni e utilizzare un software antivirus per proteggere il computer dai virus;
- dimostrare la capacità di utilizzare dei semplici strumenti di elaborazione testi e di gestione stampe disponibili nel sistema operativo.

MODULO 3

Elaborazione testi

Il modulo 3 "Elaborazione testi" richiede che il candidato dimostri la capacità di usare un programma di elaborazione testi per creare lettere e documenti.

Il candidato deve essere in grado di:

- lavorare con i documenti e salvarli in diversi formati;
- scegliere le funzionalità disponibili per migliorare la produttività, quali la Guida in linea;
- creare e modificare documenti di piccole dimensioni in modo che siano pronti per la condivisione e la distribuzione;
- applicare formattazioni diverse ai documenti per migliorarne l'aspetto prima della distribuzione e individuare buoni esempi nella scelta delle opzioni di formattazione più adeguate;



- inserire tabelle, immagini e oggetti grafici nei documenti;
- preparare i documenti per le operazioni di stampa unione;
- modificare le impostazioni di pagina dei documenti e controllare e correggere errori di ortografia prima della stampa finale.

MODULO 4

Foglio elettronico

Il modulo 4 “Fogli elettronici” richiede che il candidato comprenda il concetto di foglio elettronico e dimostri di sapere usare il programma di foglio elettronico per produrre dei risultati accurati.

Il candidato deve essere in grado di:

- lavorare con i fogli elettronici e salvarli in diversi formati;
- scegliere le funzionalità disponibili per migliorare la produttività, quali la Guida in linea;
- inserire dati nelle celle e applicare modalità appropriate per creare elenchi. Selezionare; riordinare e copiare, spostare ed eliminare i dati;
- modificare righe e colonne in un foglio elettronico. Copiare, spostare, eliminare e cambiare nome ai fogli di calcolo in modo appropriato.
- creare formule matematiche e logiche utilizzando funzioni standard del programma.

Applicare modalità appropriate per la creazione delle formule ed essere in grado di riconoscere i codici di errore nelle formule.

- formattare numeri e contenuto testuale in un foglio di calcolo;
- scegliere, creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo significativo;
- modificare le impostazioni di pagina di un foglio di calcolo e controllare e correggere errori nel contenuto prima della stampa finale.

MODULO 6

Strumenti di presentazione

Il modulo 6 “Strumenti di presentazione” richiede che il candidato dimostri competenza nell’uso del software di presentazione.

Il candidato deve essere in grado di:

- lavorare con le presentazioni e salvarle in formati di file diversi;
- scegliere le funzionalità disponibili per migliorare la produttività, quali la Guida in linea;
- comprendere i diversi tipi di viste per le presentazioni e quando utilizzarli, scegliere diversi layout e disegni e modificare le diapositive;
- inserire, modificare e formattare il testo nelle presentazioni. Riconoscere le metodologie corrette assegnando titoli univoci alle diapositive;
- scegliere, creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo significativo;
- inserire e modificare figure, immagini e disegni;
- applicare effetti di animazione e transizioni alle presentazioni; controllare e cor-



reggere il contenuto di una presentazione prima della stampa finale e della presentazione al pubblico.

MODULO 7

Reti informatiche

Il modulo 7 "Navigazione web e comunicazione" è diviso in due sezioni.

La prima sezione, Navigazione web, richiede che il candidato dimostri di possedere conoscenze relative a Internet e sappia utilizzare un browser web.

Il candidato dovrà essere in grado di:

- comprendere cosa è Internet e quali sono i principali termini ad essa associati. Essere consapevole di alcune considerazioni di sicurezza durante l'utilizzo di Internet;
- eseguire comuni operazioni di navigazione sul web, incluse eventuali modifiche alle impostazioni del browser;
- completare e inviare schede basate su pagine web e ricerche di informazioni;
- salvare pagine web e scaricare file dalla rete. Copiare il contenuto di pagine web in un documento.

La seconda sezione, Comunicazione, richiede che il candidato comprenda alcuni dei concetti legati alla posta elettronica (e-mail), conosca altre opzioni di comunicazione e apprezzi alcune considerazioni legate alla sicurezza nell'uso della posta elettronica.

Il candidato dovrà essere in grado di:

- comprendere cosa è la posta elettronica e conoscere alcuni vantaggi e svantaggi;
- derivanti dal suo utilizzo. Essere a conoscenza di altre possibilità di comunicazione;

- essere consapevole della netiquette e delle considerazioni di sicurezza da tenere presenti quando si utilizza la posta elettronica;
- creare, effettuare un controllo ortografico e inviare dei messaggi di posta elettronica.

Rispondere e inoltrare messaggi, gestire file allegati e stampare un messaggio di posta elettronica.

- Conoscere i metodi che consentono di migliorare la produttività utilizzando dei programmi di posta elettronica. Organizzare e gestire i messaggi di posta elettronica.

Modalità d'esame

L'esame è composto di due parti: una teorica e una pratica dove vengono proposti esercizi simili a quelli visti in aula. Il livello dei test è volutamente semplice, ma sufficiente per accertare se il candidato sa usare il computer nelle applicazioni standard di uso quotidiano.

La parte teorica si struttura come questionario a scelte multiple/singole erogato onLine.

Le parti pratiche riguardano in modo particolare:

- il modulo 3 - Elaborazione testi;
- il modulo 4 - Foglio elettronico;
- il modulo 6 - Strumenti di presentazione.

Tutte le parti pratiche richiedono competenze trasversali del modulo 7 - Reti informatiche.



**Apporto
specifico al profilo
professionale**

Il corso intende offrire un contributo per la formazione di uno studente e futuro professionista che sappia sviluppare al meglio le possibilità di formazione scientifica e di pratica professionale che i moderni mezzi di comunicazione offrono. In stretta collaborazione con il corso di Psicologia Sociale, la disciplina diventa strumento indispensabile per il lavoro scientifico.

Contatti

a.gavagnin@iusve.it

**Orario
ricevimento**

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia

Manuale obbligatorio di riferimento:

Dispense a cura del docente.

ECDL Open il manuale syllabus 4.0 (Apogeo s.r.l. – ISBN 88-503-2293-3).

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Laboratorio I (Psicologia della comunicazione)	Furlan Claudia	3	24

Obiettivi

- Conoscere le varie fasi della consulenza psicologica e più in generale di una relazione d'aiuto.
- Divenire consapevoli degli effetti del proprio stile comunicativo.
- Riconoscere comportamenti comunicativi efficaci e inefficaci.
- Acquisire strumenti per una comunicazione efficace.

**Prerequisiti
richiesti**

Fin dalla prima lezione gli studenti devono essersi procurati il "quaderno di lavoro" scaricandolo dal sito. Per tutte le informazioni al riguardo fare riferimento a Don Renzo Barduca.

**Contenuti
del corso**

- Fasi e scopi della relazione d'aiuto.
- Percezione interpersonale.
- Stili comunicativi.
- Competenze comunicative nel ruolo di ascoltatore: attenzione non strutturata, discriminazione accurata del messaggio, tecniche di supporto verbale.
- Competenze comunicative nel ruolo di emittente: comunicazione descrittiva, comunicazione rappresentativa, feed-back.



Metodologia	Alternanza di lezioni frontali, esercitazioni in piccoli gruppi, uso di simulate, verifica sistematica dell' apprendimento attraverso domande scritte nel 2°, 3°, 4°, 5° incontro. Il pre-appello dell'esame si svolgerà l'ultima ora dell'ultimo incontro.
Modalità d'esame	L'esame si terrà nella forma di questionario scritto con domande sia a scelta multipla che aperte.
Apporto specifico al profilo professionale	Il laboratorio è occasione preziosa di introduzione alle dinamiche personali e relazionali tipiche di ogni contesto psicologico, sia educativo che clinico. È il laboratorio fondativo degli altri presenti nel piano di studi, sia dal punto di vista della teoria che soprattutto della prassi psicologica.
Contatti	c.furlan@iusve.it
Orario ricevimento	Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.
Bibliografia	Manuale obbligatorio di riferimento: ALLEN E. IVEY – MARY BRADFORD IVEY, <i>Il colloquio intenzionale e il counselling</i> , Las, (primi 6 capitoli).

Testi di approfondimento:

CALVO V., *Il colloquio di counseling*, Il Mulino, Bologna.

CARKHUFF R., *L'arte di aiutare*, Erickson, Trento.

CHELI E., *Teorie e tecniche della comunicazione interpersonale*, FrancoAngeli, Milano.

COLASANTI A. R. – MASTROMARINO R., *Ascolto Attivo*, Ifrep, Roma

FRANTA H. – SALONIA G., *Comunicazione interpersonale*, Las, Roma.

GAZDA G. M., *Sviluppo delle relazioni umane*, Ifrep, Roma.

GIANNELLI M. T., *Comunicare in modo etico*, Raffaello Cortine Editore, Milano.

GORDON T., *Insegnanti efficaci*, Giunti Lisciani, Teramo.

HOUGH M., *Abilità di counseling*, Erickson, Trento.

MAURI A. – TINTI C., *Formare alla comunicazione*, Erickson, Trento.

MEARNS D. – THORNE B., *Counseling centrato sulla persona*, Erickson, Trento.

MEARNS D. – THORNE B., *Counseling centrato sulla persona*, Erickson, Trento.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Laboratorio II (Teoria e tecnica della dinamica di gruppo)	Dal Mas Lieta	3	24

- Obiettivi** Lo studente, alla fine del corso, dovrà essere in grado di:
- conoscere alcune delle principali teorie sulla dinamica di gruppo;
 - approfondire nella dinamica del piccolo gruppo i contributi delle principali teorie e tecniche sia sul piano della riflessione concettuale, sia su quello dell'intervento;
 - riconoscere i fenomeni e le fasi del gruppo;
 - individuare gli aspetti applicativi del gruppo nel campo della psicologia clinica, della formazione e dell'apprendimento.

Prerequisiti richiesti Nessuno.

- Contenuti del corso**
- Definizione e tipi di gruppo.
 - Cenni storici sulla psicoterapia di gruppo e del gruppo di formazione.
 - K. Lewin e la dinamica di gruppo.
 - Psicoanalisi e gruppo.
 - Analisi transazionale e gruppo.
 - Gruppi in ambito formativo-esperienziale.
 - Gruppi e istituzioni / organizzazioni
 - Il lavoro analitico coi gruppi: collocazioni concettuali e cliniche. Terapeuticità del gruppo. Criteri di selezione composizione

del gruppo terapeutico. Leadership, stili di conduzione e ruolo del conduttore. Campo, spazio e setting nel lavoro coi gruppi.

Metodologia Le lezioni saranno alternate da spiegazioni teoriche e da riflessioni e analisi di esperienze in piccolo gruppo.

Modalità d'esame L'esame consiste in una prova scritta a scelta multipla in cui si dovrà dimostrare la conoscenza di teorie e tecniche studiate. A tale prova si aggiunge una tesina di approfondimento applicativo su un tema a scelta del candidato concordato con il docente.

Apporto specifico al profilo professionale Il laboratorio offre il proprio contributo per il lavoro dello psicologo con gruppi di diverso tipo: sempre più infatti Istituzioni ed Enti richiedono interventi non solo di tipo individuale ma soprattutto di gruppo. Il concetto di persona inoltre non solo prevede ma è costituito dalla dimensione relazionale che nel gruppo ha una forma specifica e rilevante.

Contatti l.dalmas@iusve.it
lieta.dalmas@hotmail.it

Orario ricevimento La docente riceve al termine delle lezioni previo appuntamento via mail.



Bibliografia **Manuale obbligatorio di riferimento:**

Dispense e appunti a cura della docente.

Testi di approfondimento:

BECCIU A. - COLASANTI A., *La leadership autorevole*, Nuova Italia Scientifica, 1997.

B. BERTANI - M.MANETTI - L. VENINI (a cura di), *Psicologia dei gruppi*, Franco Angeli, 1998.

DALAL F., *Prendere il gruppo sul serio*, Cortina, Milano, 2002.

DI MARIA F., Lo Verso G. (a cura di), *La Psico-dinamica dei gruppi*, Raffaello Cortina, Milano, 1995.

DOEL M. - SAWDON C., *Lavorare con i gruppi*, Erickson, Trento, 2001.

MUCCHIELLI R., *La dinamica di gruppo*, LDC, 1980.

SCILLIGOP P., *Gruppi di incontro e esercizi di gruppo*, IFREP, Roma, 1988.

SPALTRO E., *Conduttori. Manuale per l'uso dei piccoli gruppi*, Franco Angeli, 2005.

PSE
secondo anno
2012-2013



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia della personalità	Signorotto Beatrice	5	40

Obiettivi Il corso si prefigge di fornire agli studenti tutti i contenuti, i costrutti e gli strumenti concettuali necessari a conoscere, comprendere e utilizzare appropriatamente i principali approcci alla personalità.
Il corso sarà inoltre indirizzato all'obiettivo di mettere gli studenti in condizione di riflettere autonomamente sui molteplici aspetti e livelli di analisi delle differenze individuali.

Prerequisiti richiesti Il corso presuppone una conoscenza di base dei processi psicologici, quale quella offerta dagli esami di Psicologia generale e Storia della psicologia.

Contenuti del corso

1. Origini, storia e progresso della psicologia della personalità
2. Lo studio scientifico della personalità.
3. Una teoria psicodinamica : la personalità nella psicoanalisi freudiana.
4. Una teoria fenomenologia : la teoria della personalità di Carl Rogers.
5. Gli approcci delle teorie dell'apprendimento allo studio della personalità.
6. Una teoria cognitiva della personalità: la teoria dei costrutti di G.Kelly.
7. La teoria cognitivo-sociale di Bandura.

8. Le teorie dei tratti e il modello dei cinque fattori.

Metodologia Esposizione frontale dei contenuti fondamentali in aula con il supporto di slide video-proiettate e lavoro di approfondimento in piccoli gruppi di lettura e analisi di alcuni testi.

Modalità d'esame La prova d'esame consisterà in una prova scritta che avrà lo scopo di verificare l'acquisizione delle conoscenze presenti nel manuale di riferimento.

Apporto specifico al profilo professionale Il corso intende offrire allo studente e al futuro professionista quelle conoscenze e quell'apertura mentale che riconosca elementi di utilità e positività in tutte le correnti psicologiche presenti nell'attuale società scientifica psicologica. Lo studente potrà quindi crescere nelle proprie capacità di orientare le persone verso professionisti diversi a seconda dei bisogni e anche saprà riconoscere le criticità presenti in ogni approccio psicologico.

Contatti b.signorotto@iusve.it

Orario ricevimento Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.



Bibliografia **Manuale obbligatorio di riferimento:**
LAWRENCE A. PERVIN, *La scienza della personalità*, Raffaello Cortina.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Neuroscienze I	Paola Cudia	3	24

Obiettivi Il corso intende fornire allo studente le conoscenze sugli aspetti anatomici ed i processi fisiologici che sono alla base del comportamento.

Prerequisiti richiesti Sono richieste conoscenze di base di biologia e genetica.

Contenuti del corso Il corso prenderà in esame i seguenti argomenti:
1. i neuroni e le cellule gliali;
2. il potenziale d'azione;
3. la trasmissione sinaptica;
4. i neurotrasmettitori;
5. l'organizzazione anatomica del Sistema Nervoso;
6. il controllo del movimento;
7. il linguaggio;
8. il sistema somatosensoriale;
9. il sistema visivo;
10. il sistema uditivo;
11. il Sistema Nervoso Neurovegetativo;
12. attenzione e motivazione.

Metodologia Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche.



Modalità d'esame L'esame si terrà nella forma di test con domande a scelta multipla.

Apporto specifico al profilo professionale Il corso intende offrire un contributo di base per una visione integrale della persona anche nella sua dimensione neurofisiologica in modo da facilitare il lavoro in equipe multidisciplinari ed evitare scissioni antropologiche sia teoriche che metodologiche. Ad esso seguirà in una step successivo il corso Neuroscienze II (vedi scheda corso relativa).

Contatti p.cudia@iusve.it

Orario ricevimento Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia **Manuale obbligatorio di riferimento:**
M.F.BEAR - B.W.CONNORS, *M.A. Paradiso. Neuroscienze. Esplorando Il cervello. Elsevier Masson.* [III Edizione].

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Test I (Elaborazione e requisiti delle prove psicodiagnostiche) (corso per laureati)	Fabio Benatti	5	40

Obiettivi

1. Analizzare e approfondire i presupposti teorici e metodologici sui quali si basa la costruzione dei test psicologici.
2. Presentare i principi fondamentali della psicometria: attendibilità, validità, analisi degli item e analisi fattoriale.
3. Illustrare i principali criteri di classificazione dei test psicologici.
4. Esplicitare l'utilizzo dei test nei vari settori della psicologia.
5. Attraverso opportune esercitazioni, creare le competenze indispensabili per un'appropriate lettura dei punteggi dei test.

Prerequisiti richiesti Elementi base di statistica.

Contenuti del corso

1. La psicologia sperimentale e il problema della misurazione.
 - Implicazioni etico-sociali nell'uso dei test.
 - Problemi e fasi della costruzione di un test.
 - I principali parametri dei test psicologici (punteggi grezzi, punteggi ponderati, punti centili, punti standard, norme, ...).
2. I principali criteri di classificazione dei test.



- Test e altre procedure di indagine psicologica.
 - L'uso dei test nell'assessment psicologico.
 - Criteri di scelta e utilizzazione dei test.
3. Elementi di psicometria.
- La teoria dei punteggi veri e l'analisi della risposta all'item.
 - L'errore standard di misura e i suoi diversi usi.
 - La varianza.
 - L'attendibilità.
 - La validità.
 - Esercizi di calcolo dell'intervallo di fiducia.

Metodologia

1. Esposizione generale in aula.
2. Nelle lezioni gli argomenti saranno trattati nei loro aspetti principali e lo studente dovrà poi approfondirli utilizzando i libri di testo indicati in bibliografia.
3. Esercitazioni di statistica applicata ai test (10 ore).

Modalità d'esame

- L'esame si svolgerà con le seguenti modalità: una preliminare prova scritta, al superamento della quale seguirà una prova orale.
1. Nella prova scritta, il candidato, dovrà dimostrare di essere in grado di risolvere alcuni problemi psicometrici relativi ai procedimenti di misurazione effettuati mediante i test, alla ponderazione dei punteggi (punti centili, punti standard, punti z

normalizzati) e all'uso dell'errore standard di misura. Per tale prova non si richiede la conoscenza mnemonica di formule di statistica psicometrica, ma la capacità di interpretarle e di servirsene.

2. Nella prova orale, alla quale si potrà accedere solo dopo il superamento della prova scritta, lo studente dovrà dimostrare di possedere le nozioni teoriche fondamentali del corso: conoscere i problemi metodologici della costruzione e dell'uso dei test, i criteri di classificazione e le loro principali caratteristiche.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire le competenze base per poter applicare e correggere Test sia di tipo strutturale che proiettivo. Solo in questo modo si potranno utilizzare in modo consapevole, valorizzandone le possibilità ma anche evidenziandone con precisione i limiti. Nell'attuale panorama scientifico e sociale l'utilizzo dei Test è in ogni caso necessario per un inserimento efficace nel mondo del lavoro.

Contatti

f.benatti@iusve.it

Orario ricevimento

Il docente è disponibile a ricevere gli studenti al termine delle lezioni.



Bibliografia **Manuali obbligatori di riferimento:**
 Dispense a cura del docente.
 ANASTASI A., *I test psicologici*, Angeli Ed., Milano, 1993.
 BONCORI L., *Teoria e tecniche dei test*, Bollati Boringhieri, Torino, 1993.
 RUBINI V., *Test e misurazioni psicologiche*, Il Mulino, Bologna, 1984.

Testi opzionali di approfondimento:
 PEDRABISSI L. – SANTINELLO M., *I test psicologici. Teorie e tecniche*, Il Mulino, Bologna, 1997 [Capitoli 1-2-3-4-5-6-7-8].
 DAZZI C. - PEDRABISSI L., *Fondamenti ed esercitazioni di statistica applicata ai test*, Patron, Bologna, 1999.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Test I (Elaborazione e requisiti delle prove psicodiagnostiche) (percorso ordinario)	Francesco Padovani	5	40

- Obiettivi**
1. Analizzare e approfondire i presupposti teorici e metodologici sui quali si basa la costruzione dei test psicologici.
 2. Presentare i principi fondamentali della psicometria: attendibilità, validità, analisi degli item e analisi fattoriale.
 3. Illustrare i principali criteri di classificazione dei test psicologici.
 4. Esplicitare l'utilizzo dei test nei vari settori della psicologia.
 5. Attraverso opportune esercitazioni, creare le competenze indispensabili per un'appropriata lettura dei punteggi dei test.

Prerequisiti richiesti Elementi base di statistica.

- Contenuti del corso**
1. La psicologia sperimentale e il problema della misurazione.
 - Implicazioni etico-sociali nell'uso dei test.
 - Problemi e fasi della costruzione di un test.
 - I principali parametri dei test psicologici (punteggi grezzi, punteggi ponderati, punti centili, punti standard, norme, ...).



2. I principali criteri di classificazione dei test.
 - Test e altre procedure di indagine psicologica.
 - L'uso dei test nell'assessment psicologico.
 - Criteri di scelta e utilizzazione dei test.
3. Elementi di psicometria.
 - La teoria dei punteggi veri e l'analisi della risposta all'item.
 - L'errore standard di misura e i suoi diversi usi.
 - La varianza.
 - L'attendibilità.
 - La validità.
 - Esercizi di calcolo dell'intervallo di fiducia.

Metodologia

1. Esposizione generale in aula.
2. Nelle lezioni gli argomenti saranno trattati nei loro aspetti principali e lo studente dovrà poi approfondirli utilizzando i libri di testo indicati in bibliografia.
3. Esercitazioni di statistica applicata ai test (10 ore).

Modalità d'esame

- L'esame si svolgerà con le seguenti modalità: una preliminare prova scritta, al superamento della quale seguirà una prova orale.
1. Nella prova scritta, il candidato, dovrà dimostrare di essere in grado di risolvere alcuni problemi psicometrici relativi ai procedimenti di misurazione effettuati

mediante i test, alla ponderazione dei punteggi (punti centili, punti standard, punti z normalizzati) e all'uso dell'errore standard di misura. Per tale prova non si richiede la conoscenza mnemonica di formule di statistica psicometrica, ma la capacità di interpretarle e di servirsene.

2. Nella prova orale, alla quale si potrà accedere solo dopo il superamento della prova scritta, lo studente dovrà dimostrare di possedere le nozioni teoriche fondamentali del corso: conoscere i problemi metodologici della costruzione e dell'uso dei test, i criteri di classificazione e le loro principali caratteristiche.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire le competenze base per poter applicare e correggere Test sia di tipo strutturale che proiettivo. Solo in questo modo si potranno utilizzare in modo consapevole, valorizzandone le possibilità ma anche evidenziandone con precisione i limiti. Nell'attuale panorama scientifico e sociale l'utilizzo dei Test è in ogni caso necessario per un inserimento efficace nel mondo del lavoro.

Contatti

francescopadovani@alice.it

Orario ricevimento

Il docente è disponibile a ricevere gli studenti al termine delle lezioni.



Bibliografia

Manuali obbligatori di riferimento:

Dispense a cura del docente.

ANASTASI A., *I test psicologici*, Angeli Ed., Milano, 1993.

BONCORI L., *Teoria e tecniche dei test*, Bollati Boringhieri, Torino, 1993.

RUBINI V., *Test e misurazioni psicologiche*, Il Mulino, Bologna, 1984.

Testi opzionali di approfondimento:

PEDRABISSI L. – SANTINELLO M., *I test psicologici. Teorie e tecniche*, Il Mulino, Bologna, 1997 [Capitoli 1-2-3-4-5-6-7-8].

DAZZI C. - PEDRABISSI L., *Fondamenti ed esercitazioni di statistica applicata ai test*, Patron, Bologna, 1999.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia della persona nelle organizzazioni	Cavallin Ferruccio	5	40

- Obiettivi** Il percorso disciplinare intende sviluppare nello studente:
1. la capacità di comprendere le possibili aree di intervento dello psicologo all'interno delle organizzazioni per prevenire il disagio e favorire il benessere della persona;
 2. la capacità di individuare le logiche e alcuni strumenti per intervenire in tali aree.

Prerequisiti richiesti Nessuno.

- Contenuti del corso**
1. Il concetto di organizzazione e le sue variabili.
 2. L'organizzazione dal punto di vista della psicologia.
 3. Il clima organizzativo, la motivazione delle persone e il sensemaking.
 4. Lo sviluppo delle persone: la selezione, la valutazione e la valorizzazione delle persone.
 5. La guida delle persone: l'espressione della leadership anche in relazione alle differenze di genere.
 6. L'organizzazione come cultura: la gestione della conoscenza e lo sviluppo delle competenze.



7. Le emozioni nelle organizzazioni e la gestione dei conflitti.
8. La prevenzione dei disagi: stress e mobbing.
9. Il supporto ai processi di cambiamento: dal problem solving, alla presa di decisione.

Metodologia

Il corso prevede tre momenti di lavoro:

1. lezioni teoriche con discussioni di approfondimento;
2. lavoro di ricerca in sottogruppi mediante l'uso della piattaforma on-line;
3. il materiale prodotto nel lavoro di gruppo costituirà materiale di valutazione nella prova d'esame.

Modalità d'esame

L'esame si terrà nella forma di:

1. valutazione dell'elaborato di gruppo;
2. valutazione, mediante prova scritta, della conoscenza degli elementi teorici trattati nelle lezioni.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende completare il profilo professionale dello psicologo rendendolo capace di intervenire nei principali processi di sviluppo del benessere e di prevenzione del disagio, nell'attività e nelle relazioni delle persone operanti nelle organizzazioni.

Contatti f.cavallin@iusve.it
+39 335 6953310

Orario ricevimento Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia

Manuale obbligatorio di riferimento:
ARGENTERO P. - CORTESE C. - PICCARDO C., *Psicologia delle organizzazioni*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2009.
CAVALLIN F., *Leggere l'organizzazione*, Dispensa didattica, 2012.

Testi di approfondimento:
ARGENTERO P. - CORTESE C. - PICCARDO C., *Psicologia delle risorse umane*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2010.
AVALLONE F., *Psicologia del lavoro e delle organizzazioni*, Carrocci editore, Roma, 2011.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Pedagogia generale	Albarea Roberto	4	32

Obiettivi Le “scienze dell’educazione” contemporanee sono cresciute all’interno di un campo di sapere che precedentemente era comunemente designato come pedagogia. Esse, quindi, hanno una doppia caratterizzazione: ad un’origine antica di tipo filosofico assommano un approccio moderno di tipo “scientifico”. Il sapere pedagogico appare collocato quindi, in una difficile ma produttiva relazione, tra istanze di tipo filosofico e vincoli di tipo scientifico, cercando di ristabilire una connessione tra la riflessione sul destino umano e le tecniche o procedure scientifiche attraverso cui questa riflessione si traduce in educazione, polivalente e integrale. La pedagogia generale studia i significati e le relazioni costitutive dell’esperienza educativa e della sua dialettica, identificandone gli elementi trasversali e le problematiche comuni alle pratiche didattiche e agli altri campi di intervento degli educatori. Il corso di Pedagogia generale si propone di introdurre gli studenti allo studio dell’identità attuale della pedagogia, in relazione all’odierno dibattito epistemologico e al ruolo che una configurazione attuale della pedagogia assume come insieme di quadri concettuali di riferimento etico, come agire educativo (stile) e come “sapere progettuale”.

Il corso si propone di:

- far comprendere il campo di studio della pedagogia generale e le relazioni con le scienze dell’educazione e le altre scienze umane;
- far riflettere sulle problematiche costitutive del discorso pedagogico in rapporto alle pratiche educative e formative;
- far comprendere il rapporto tra educazione ed esperienza della persona rispetto ad alcuni paradigmi e contesti di riferimento valoriale ed operativo (stile educativo);
- avviare un processo di autovalutazione e di riflessione guidata in merito a potenzialità e risorse personali in vista di una costituzione di professionalità in campo educativo.

Prerequisiti richiesti Nessuno.

Contenuti del corso I nuclei tematici che verranno esplorati saranno i seguenti:

1. l’oggetto, il campo di indagine della pedagogia e il suo lessico;
2. pedagogia generale e scienze dell’educazione: lo statuto epistemologico del sapere pedagogico;
3. la pedagogia e la formazione degli educatori: stile educativo, la relazione interpersonale, il paradigma della complessità e della sostenibilità, pluridimensionalità del soggetto (identità), pluralità e non esaustività delle scelte educative, modelli e strumenti dell’agire educativo, esperien-



	<p>za come evento che si costituisce nel rapporto soggetto-oggetto-cultura;</p> <p>4. la riflessione su di sé del soggetto educatore: limiti, presa di decisioni, contestualizzazione, prospettive, quadro valoriale, implicazioni relazionali.</p>
Metodologia	<p>Il corso avrà una struttura basata su lezioni seminariali e su attività di formazione assistita a carattere individuale e di gruppo. I nuclei tematici incontrati e le questioni essenziali affrontate saranno oggetto di discussione ed elaborazione durante il corso. Saranno importanti anche gli appunti presi durante le lezioni. Eventuale ulteriore bibliografia di riferimento verrà fornita a richiesta dello studente.</p>
Modalità d'esame	<p>L'accertamento degli apprendimenti si svolgerà attraverso alcuni quesiti fondanti il programma del corso.</p>
Apporto specifico al profilo professionale	<p>Il corso intende offrire un prezioso contributo per sapere tradurre in termini operativi quotidiani la relazione educativa che è parte integrante ed ineludibile del lavoro dello psicologo. La pedagogia è infatti disciplina principe per il collegamento tra teoria e prassi. Il corso è strettamente legato a quello di Psicologia dell'educazione e mira a saper leggere in modo preciso le esigenze tipiche dell'età evolutiva per rispondervi professionalmente in modo adeguato.</p>

Contatti roberto.albarea@uniud.it

Orario ricevimento Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia ALBAREA, R. (2012), *La nostalgia del futuro. Lungo un sentiero (formativo) più o meno tracciato*. Pisa: ETS.

Materiali integrativi offerti nel corso delle lezioni:

Lessico pedagogico, Pedagogia e Scienze dell'educazione, i paradigmi della complessità e della sostenibilità, educazione alle scelte.

Lettura condivisa dell'articolo:

Albarea, R. (2012), *Sustainable leadership in L.L.L. and the processes of empowerment*, published in proceedings of International Conference: "Lifelong Learning: Continuous Education for sustainable development" Pushkin University, Saint Petersburg (Russia), 2012.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Metodologia della ricerca educativa e clinica I (metodi quantitativi)	Bolzan Mario	5	40

Obiettivi Gli obiettivi formativi del corso sono tali da fornire una formazione di base sulla funzione della metodologia della ricerca empirica in campo educativo e clinico. L'attenzione sarà comunque rivolta sia alle potenzialità del metodo che alla conoscenza delle singole tecniche.

In particolare il corso intende offrire gli elementi utili a :

1. conoscere i principali processi della ricerca;
2. conoscere i principali disegni di indagine nella ricerca empirica;
3. conoscere e applicare elementari tecniche di analisi statistica nella ricerca empirica in campo educativo e clinico;
4. infine il corso di Metodologia della Ricerca Educativa e Clinica, al I anno della LS, affronterà lo studio delle tipologie di indagine conoscitiva (disegni sperimentali, studio di coorte, caso-controllo, trasversali cross-over, lo studio di casi, ed altri di maggiore interesse), le misure e indicatori prodotti, le potenzialità informative e limiti di ciascun disegno.

In ognuno dei corsi illustrati la parte di lezione quadro assumerà un ruolo determinante assieme ai laboratori di gruppo ed individuali. La predisposizione del materiale didattico (fotocopie del materiale presentato a lezione) dovrà, nel corso di LS necessariamente essere integra-

to con bibliografia adeguata anche internazionale.

Quanto sopra indicato può naturalmente essere oggetto di discussione, approfondimento e integrazione.

Prerequisiti richiesti

Nella presentazione di alcuni argomenti si ricorrerà alla logica induttiva propria del metodo scientifico ed alla formalizzazione e linguaggio statistico. Per tali circostanze sarà sufficiente la conoscenza degli elementi di statistica dei programmi universitari della maggior parte delle lauree triennali.

Contenuti del corso

Il livello di approfondimento di ogni singolo argomento sarà compatibile con le finalità del corso. L'impegno globale del Corso si sviluppa nei crediti previsti.

I contenuti analitici della attività formativa vengono descritti di seguito:

1. introduzione sulle finalità e compiti della Ricerca Scientifica. La ricerca come processo;
2. il fabbisogno conoscitivo e le risposte della ricerca scientifica;
3. le fasi logiche e strategiche nel processo della ricerca. I livelli del problema conoscitivo;
4. le componenti del problema conoscitivo. L'Astrazione;
5. disegni di indagine e sperimentazione: Il disegno sperimentale e quasi sperimentale, lo studio longitudinale, il caso - controllo, il trasversale, studio di casi. Potenzialità e limiti;
6. le fonti di distorsione;



7. le misure statistiche di associazione e Rischio (Assoluto, Relativo, Attribuibile);
8. il contributo della Statistica;
9. il campionamento Statistico nella ricerca empirica. Potenzialità e limiti;
10. introduzione alla Statistica Inferenziale per gli studi sperimentali.

Metodologia

Saranno previsti laboratori di gruppo ed individuali. Particolare impegno verrà devoluto alle esercitazioni assistite. Nell'ambito della trattazione dei singoli argomenti non mancheranno esempi applicativi in campo psicologico. In tali circostanze verrà messo a disposizione del materiale integrativo di esercizi. A livello esemplificativo si faranno confronti fra alcune elementari procedure informative fra Paesi .

Metodi didattici:

Il Corso di articolerà in unità didattiche (circa 8-10) ciascuna affronterà in modo coerentemente (rispetto agli obiettivi formativi) completo gli argomenti previsti.

Il corso si articolerà in:

1. lezioni quadro;
2. laboratori individuali;
3. laboratori di gruppo.

Modalità d'esame

La modalità di esame prevista sarà la prova scritta.

Descrizione verifica profitto:

La prova di accertamento è in forma scritta, suddivisa in almeno tre distinte parti, con alcune domande a risposta multipla, almeno una a

risposta breve, infine la soluzione di esercizi di elementare calcolo ed analisi statistica.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire allo studente conoscenze e competenze utili a formare un professionista che si aggiorna continuamente sugli esiti delle ricerche scientifiche psicologiche e, se richiesto, sappia progettare lavori di ricerca in ambito psicologico. Insieme al corso di Statistica psicometrica intende anche contribuire a formare una mens scientifica che nel dato quantitativo vede una base importante per l'interpretazione scientifica del reale.

Contatti

m.bolzan@iusve.it

Orario ricevimento

Il Docente riceverà gli studenti, previo appuntamento.

Bibliografia

Manuali obbligatori di riferimento:

Dispense a cura del docente.

ARRIGO PEDON - AUGUSTO GNISCI, *Metodologia della ricerca psicologica*, Il Mulino, Manuali, ed 2004.

PETER ARMITAGE - GEOFFREY BERRY, *Statistica medica, metodi statistici per la ricerca in medicina* McGraw- Hill, 1996.

A lezione verranno consigliati alcuni testi e verrà distribuito materiale didattico base (fotocopia e dispense del docente) e integrativo.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Metodologia della ricerca educativa e clinica I (metodi quantitativi)	Strazzer Silvia	5	40

- Obiettivi**
1. Introdurre gli studenti alla metodologia della ricerca utilizzata in psicologia con particolare riferimento ai metodi quantitativi.
 2. Stimolare gli studenti alla lettura di articoli e testi in cui sono utilizzati concetti, metodi e strumenti presentati nel corso.
 3. Evidenziare l'importanza della ricerca psicologica e la necessità per i professionisti di essere aggiornati sugli sviluppi della ricerca e sui risultati riguardanti i loro settori di lavoro.

Prerequisiti richiesti Conoscenza di metodi, concetti, simbologia e terminologia presentati nel corso di statistica della laurea triennale.

- Contenuti del corso**
1. La psicologia come scienza.
 2. Le fasi di una ricerca in psicologia.
 3. L'etica nella ricerca.
 4. Le variabili: tipi, misurazione, livelli.
 5. I dati: tabelle, grafici, relazioni, variabilità.
 6. Il controllo.
 7. I questionari (cenni).
 8. Il campionamento.
 9. I disegni sperimentali.

10. Gli esperimenti su singoli soggetti.
11. I quasi esperimenti.
12. Il rischio.

Metodologia Le lezioni frontali saranno alternate ad esercizi svolti individualmente o in piccolo gruppo. Verranno assegnati dei lavori di approfondimento. Sarà utilizzata la piattaforma come riferimento per il materiale consegnato dalla docente.

Modalità d'esame L'esame sarà costituito da domande chiuse del tipo Vero/Falso o a scelta multipla, da esercizi e da domande aperte. Sarà lasciata allo studente la possibilità di scegliere la modalità scritta od orale.

Apporto specifico al profilo professionale Il corso intende offrire al futuro professionista gli stimoli e gli elementi per capire l'importanza della ricerca in campo psicologico e la necessità di legare la propria pratica professionale all'aggiornamento continuo sui risultati delle ricerche riguardanti il proprio campo di lavoro. Insieme ai corsi di Metodi Qualitativi, di Statistica e di Analisi dei Dati il corso intende anche fornire gli elementi per valutare, progettare ed attuare una ricerca.

Contatti s.strazzer@iusve.it



Orario ricevimento La docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia **Manuale obbligatorio di riferimento:**
MC BURNEY D. H. – WHITE T. L., *Metodologia della Ricerca in Psicologia*, Il Mulino, Bologna, 2008.
(prima di acquistarlo contattare la docente)

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Neuroscienze II (Psicologia fisiologica)	Tottolo Paolo	3	24

Obiettivi L'insegnamento mira a fornire conoscenze sull'architettura neuro-funzionale dei processi cognitivi ed emotivi dell'essere umano.

Prerequisiti richiesti Corso base di Neuroscienze I (consigliato).

Contenuti del corso

- Neuroscienze cognitive: storia della relazione mente-corpo.
- Metodi di indagine nelle neuroscienze cognitive: comportamentali, elettrofisiologici, di bioimmagine.
- Elettroencefalogramma, sonno e ritmi biologici.
- Processi percettivi e riconoscimento degli oggetti e dei volti.
- Attenzione selettiva e orientamento dell'attenzione.
- Controllo dell'azione.
- Emozioni.
- Apprendimento e memoria.
- Linguaggio.
- Lateralizzazione cerebrale e specializzazione emisferica.
- Processi esecutivi e di controllo e lobi frontali.
- La coscienza.



Metodologia Il docente alternerà lezioni frontali ad esercitazioni.

Modalità d'esame L'esame si terrà in forma scritta.

Apporto specifico al profilo professionale Il corso intende offrire un contributo specifico e progredito al corso di Neuroscienze I. Nella diagnosi o nella valutazione dei disturbi di tipo psicologico è infatti più che mai necessario saper riconoscere eventuali disturbi neurofisiologici; almeno al livello minimo necessario per reinviare il paziente ad un professionista del settore.

Contatti p.tottolo@iusve.it
ptottolo@katamail.com

Orario ricevimento Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia **Manuale obbligatorio di riferimento:**
M. F. BEAR - B.W.CONNORS - M. A. PARADISO, *Neuroscienze. Esplorando Il cervello*, Elsevier Masson, III Edizione.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dinamica	Magrini Mario Marchioro Davide	5	40

Obiettivi

1. Far comprendere agli studenti la complessità insita nel concetto di "Psicologia Dinamica".
2. Analizzare per comprendere adeguatamente i molti aspetti della Psicologia Dinamica.
3. Analizzare per comprendere e conoscere il panorama storico delle teorie che si sono delineate all'interno della Psicologia Dinamica.

Prerequisiti richiesti Nessuno.

Contenuti del corso

1. Per inserirsi nella psicologia dinamica bisogna iniziare dalle grandi intuizioni di Freud sull'apparato psichico: pulsioni e meccanismi di utilizzo (di difesa); teorizzazioni della metapsicologia (sfera cosciente e sfera inconscia). Queste teorie vanno sotto il nome di Psicoanalisi.
2. Verrà svolto un percorso di studio delle varie scuole di pensiero che si sono occupate di Psicologia Dinamica.

Contenuti specifici e relativi riferimenti bibliografici in nota:

I contenuti che formano il tessuto dei corsi di psicologia dinamica sono svariati e non possono essere trattati tutti con la stessa precisione. Alcuni sono ancora oggi di teorizzazione incer-



ta e vengono affrontati da approcci di discipline diverse. I più importanti sono senz'altro i seguenti:

1. il conflitto in psicologia: concetto e dinamica, nuclei di conflitto nella psicopatologia;
2. il sintomo psicologico (formazione, significato, vantaggi...);
3. la "struttura" sana e patologica come si rileva in psicologia e in psichiatria;
4. cenni sulle "somatizzazioni": la psicosomatica;
5. la dinamica della motivazione e della relazione.

Modelli psicoterapeutici:

1. l'analisi dell'inconscio nel modello freudiano;
2. il sogno come via regia per arrivare all'inconscio;
3. altre modalità che usa l'inconscio per manifestarsi (atti mancati, lapsus, disegni spontanei, opere d'arte, proiezioni...);
4. il processo psicoterapeutico: il setting e le tecniche dialogiche; i fenomeni che portano al cambiamento (transfert e controtransfert; le interpretazioni, la presa di coscienza, le nuove esperienze...).

Metodologia

Esposizione generale in aula, a seguito della quale lo studente avrà a disposizione anche in on-line la lezione esposta. Ad ogni lezione vengono segnalati e allegati testi di approfondimento, alcuni anche in on-line.

Verranno effettuati laboratori on-line che vertiranno su materiale teorico con relativo questionario da consegnare in sede di esame.

Modalità d'esame

L'esame si terrà nella forma scritta.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso vuole offrire la base per i successivi corsi sia di tipo psicopatologico che di tipo testistico proiettivo. Le principali intuizioni freudiane e delle più importanti teorie dinamiche sono affrontate in modo preciso e con continui aggiornamenti su studi e ricerche contemporanee. La persona è *dynamis* e le categorie di lettura di questa dimensione si integrano con i corsi di psicologia dello sviluppo presenti nel piano di studi.

Contatti

m.magrini@iusve.it

Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente a lezione o via mail.

Bibliografia

Manuale obbligatorio di riferimento:

Lezioni di psicologia dinamica (con CD-ROM)
BRUSTIA RUTTO P., *Lezioni di psicologia dinamica: Sigmund Freud*, Bollati Boringhieri, Torino 2001.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Test II: Teoria e tecniche dei test strutturati	De Pieri Severino Depietri Camilla	3 2	24 16

Obiettivi	<p>Presentare alcune delle principali teorie e tecniche psico-diagnostiche strutturate di riferimento:</p> <ol style="list-style-type: none">1. farne apprendere modalità di applicazione, correzione e interpretazione;2. offrire criteri di elaborazione e sperimentazione in contesti diversi;3. illustrare il corretto uso dei risultati ottenuti dalle prove psicodiagnostiche sotto il profilo educativo e orientativo.
Prerequisiti richiesti	Nessuno.
Contenuti del corso	<p>Parte Teorica: (Prof. Severino De Pieri): 3 crediti</p> <ol style="list-style-type: none">1. Finalità delle tecniche psico-diagnostiche strutturate.2. Utilizzazione nella psicologia educativa, clinica e dell'orientamento.3. Deontologia e garanzie di tutela della privacy.4. Intelligenza: concetto, teorie, misurazione.5. Personalità: concetto, teorie, misurazione.6. Interessi Professionali: concetto, teorie, misurazione.7. Motivazione: concetto, teorie, misurazione.

Parte Pratica, Esercitazioni: (Dott.ssa Camilla Depietri): 3 crediti

Presentazione e approfondimento di alcuni tra i principali test psico-diagnostici:

1. Test di efficienza intellettiva: Test della Figura Umana, Matrici Progressive di Raven (APM, CPM, SPM), Tecniche di Fay e Goodenough, WAIS-R, WISC-R III, Test Domino 48, Calvert Non Verbal Test 3;
2. Test Attitudinali: SR 4-5 (School Readness), IST 2000 (Test di Struttura dell'Intelligenza), BPA I – II – III (Batteria di Prove Attitudinali), TAC (Test di Abilità Cognitive);
3. Questionari e test di Personalità: BFQ (Big Five Questionnaire) e BFQ-2, QA (Questionario di Auto-valutazione), Questionario Scala d'Ansia per l'Età Evolutiva, MRO (Modello delle Relazioni d'Oggetto), MMPI-2, CBA, MCMI III° di Millon;
4. Test per lo Sviluppo Organizzativo: WIS/SVP (Scala dei Valori Professionali), QPCC (Questionario di Percezione delle proprie Competenze e Convinzioni);
5. Test per l'Orientamento e il counseling: SDS (Self Directed Search – Forma R), QIP (Questionario di Interessi Professionali), QIAP (Questionario di Interessi Accademico-Professionali), PIL (Vicktor Frankl Test);
6. Test per l'Apprendimento: QPA (Questionario sui Processi di Apprendimento), QSA (Questionario sulle Strategie di Apprendimento);
7. Test percettivo-motori: Bender Visual Motor Gestalt Test;



8. Test di diagnosi psicolinguistica: Batteria per la Valutazione della Dislessia e della Disortografia Evolutiva;
9. Test scolastici: QES (Questionario di Efficienza nello Studio), QEL (Questionario di Efficienza nel Lavoro).

Metodologia

Esposizione generale in aula, utilizzo di videoproiettore, laboratori in piccoli gruppi per l'auto-somministrazione e l'interpretazione dei propri protocolli con l'ausilio dei principali programmi utilizzati per la statistica in psicologia.

Training di apprendimento, esercitazioni e tirocinio.

Utilizzo della FAD (formazione a distanza), limitatamente alla parte generale, con tutoring e verifica on-line.

Modalità d'esame

L'esame si terrà nella forma di quesiti scritti sulle tecniche illustrate e la presentazione di una descrizione analitica per iscritto di un test psicologico a scelta tra quelli presentati o selezionato in accordo con il docente, dimostrando di saperlo correttamente applicare, correggere ed interpretare.

È prevista una prova scritta di verifica di metà periodo.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso, in collegamento con gli altri di ambito testistico, intende offrire allo studente un contributo scientifico che permetta di avere basi

fondate per le diagnosi richieste allo psicologo, per il lavoro in contesti come quello scolastico, per la corretta lettura di articoli o di ricerche con utilizzo di test, per la scelta di Test adeguati alle necessità che il proprio lavoro metterà in luce.

Contatti

Prof. De Pieri : presidenza@iusve.it
Dott.ssa Depietri: c.depietri@iusve.it

Orario ricevimento

Il Prof. De Pieri è a disposizione il sabato mattina in presidenza, previo appuntamento.
La Dott.ssa Depietri è a disposizione mezz'ora prima dell'inizio della propria lezione a calendario previo accordo via mail.

Bibliografia

Manuale obbligatorio di riferimento:

Lezioni teoriche del Prof. De Pieri in www.isre.it
SEVERINO DE PIERI - CAMILLA DEPIETRI, *Dispense Teoria e Tecniche dei Test Strutturati*.

Testi di approfondimento:

ANASTASI A., *I test psicologici*, F. Angeli, Milano, 1992.

BONCORI L., *Teorie e tecniche dei test*, Boringhieri, Torino, 1993.

CASTELLI C.- VENINI L. (a cura di), *Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale*, F. Angeli, Milano, 1996.

COSPES (a cura di), *Orientare alle scelte. Percorsi evolutivi, strategie e strumenti operativi*, LAS, Roma, 2009.



DE PIERI S.-ANGELONI U.-POLACECK C.,
"Le competenze chiave richieste dalle imprese",
in Servizi per il lavoro, Provincia di Venezia,
2004, e in "Rivista ISRE", n.3/2004.

DI FABIO A. M., *Psicologia dell'orientamento: problemi, metodi, strumenti*, Giunti, Firenze, 1998.

ERICKSON, *Catalogo Generale*, 2009.

FONTANA U., *Metodologia dell'Orientamento universitario*, in AA.VV., *Scegliere una professione*, Casa Editrice Mazziniana, Verona, 1994.

GRIMALDI A., (a cura di), "ISFOL. Modelli e strumenti a confronto: una rassegna sull'orientamento", Franco Angeli, Milano, 2001.

ISFOL, *Accreditamento delle sedi orientative: "Manuale Operativo"*, Volume II. *Strumenti per l'orientamento*, Roma, 2002.

MANCINELLI M. R., "I test in orientamento", Vita e Pensiero, Milano, 1998.

MANCINELLI M. R. (a cura di), *L'orientamento in pratica. Guida metodologica per insegnanti di scuola superiore, orientatori, psicologi, Alpha Test*, Hoepli, Milano, 1999.

O. S., *Strumenti per l'Assessment psicologico*, *Catalogo Generale*, 2009.

PEDRABISSI L. – SANTINELLO M., *I test psicologici*, Il Mulino, Bologna, 1997.

Testi opzionali di approfondimento della parte pratica di laboratorio:

ADIZZONE M. – GRASSO M., *Modello delle Relazione d'Oggetto*, O. S., Firenze 1997.

BENDER L., *Bender Visual Motor Gestalt Test*, O. S., Firenze, 1992.

BROWN W. F. – HOLTZMAN W. H., *Questionario sull'Efficienza nello Studio*, O. S., Firenze, 1971.

BUSNELLI C. – DALL'AGLIO E. – FAINA P., *Questionario Scala d'ansia per l'età evolutiva*, O.S., Firenze, 1974.

CAPRARA G. V. – BARBARANELLI C. – BORGNOGNI L., *Big Five Questionnaire*, O. S., Firenze, 1999.

CAPRARA G. V. – BARBARANELLI C. – BORGNOGNI L. – VECCHIONE M., *Big Five Questionnaire - 2*, O.S., Firenze, 2007.

CARADONNA R. – LUBELLI B., *Questionario di Interessi Accademico-Professionali*, Vita e Pensiero, Milano, 1997.

CASTELLI C. – LUBELLI B. – MANCINELLI M. R., *Questionario di Interessi Professionali*, Vita e Pensiero, Milano, 1992.

CASTELLI C. – MANCINELLI M. R. – RAMELLA E., *Batteria di Prove Attitudinali*, Vita e Pensiero, Milano, 1992.

FALORNI M. L., *Test di Fay e della Goodenough*, O. S., Firenze, 1959.

GOODENOUGH F. L. – HARRIS D. B., *Test della Figura Umana*, O.S., Firenze, 1977.

HOLLAND J. L. (edizione italiana Poláčěk K.), *SDS*, O.S., Firenze, 2003.

MANCINELLI M. R., *Questionario di Autovalutazione*, Vita e Pensiero, Milano, 1998.

MANCINELLI M. R. – RAMELLA E., *Test di Abilità Cognitive*, Vita e Pensiero, Milano, 1996. Pellerey M., QSA, Ed. LAS, 1996.

PELLEREY M. – ORIO F., *Questionario di Percezione delle proprie Competenze e Convinzioni*, Edizioni Lavoro, 2001.

POLÁČEK K., *QPA*, O.S., Firenze, 2004.

RAVEN J. C., *Matrici Progressive: SPM*, O.S., Firenze, 1954.



RAVEN J. C., *Matrici Progressive: APM*, O.S., Firenze, 1969.

RAVEN J. C., *Matrici Progressive: CPM*, O.S., Firenze, 1984.

SANAVIO E. - SICA C., *I test di personalità. Inventari e questionari*, Il Mulino, Bologna, 1999.

SARTORI G. - JOB R. - TRESSOLDI P. E., *Batteria per la Dislessia e Disortografia Evolutiva*, O.S., Firenze, 1995.

ZANETTI M. A. - MIAZZA D., SR 4-5 - SCHOOL READINESS, Ed. Erickson, Trento, 2002.

AMTHAUER R. - BROCKE B. - LIEPMANN D. - BEAUDUCEL A. (edizione italiana Poláčěk K.), IST 2000, O.S., Firenze, 2001.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Metodologia del lavoro scientifico	Possamai Michela	5	40

- Obiettivi**
1. Acquisire le principali nozioni per un efficace metodo di studio e di ricerca universitari.
 2. Conoscere e descrivere le tappe e i processi per la presentazione di un lavoro scientifico.
 3. Saper elaborare e presentare un elaborato scientificamente corretto (progetto, articolo, tesina, ricerca).
 4. Saper ricercare e citare adeguatamente fonti, testi, documenti, materiali di studio.

- Prerequisiti richiesti**
1. Conoscenze e competenze lessico-grammaticali nella produzione scritta.
 2. Padronanza di un metodo di studio pre-universitario.

- Contenuti del corso**
1. I presupposti per lo studio e per la ricerca universitari.
 2. Le tappe per la presentazione di un lavoro scientifico, dalla scelta del tema all'elaborazione.
 3. I sussidi per la ricerca, le fonti e la consultazione.
 4. Gli aspetti tecnici e formali nell'elaborazione di un lavoro scientificamente corretto.
 5. La ricerca, la stesura e la presentazione di un elaborato metodologicamente corretto.



Metodologia	Metodologia teorica – pratica, con alternanza di lezioni frontali, esercitazioni in aula, individuali e/o in gruppo.
Modalità d'esame	Consegna al docente, tramite la segreteria, delle esercitazioni previste e di un elaborato finale scientificamente corretto. Gli studenti sono tenuti alla frequenza.
Apporto specifico al profilo professionale	Il corso intende fornire allo studente una mens scientifica ed un corretto approccio allo studio e alla ricerca, dal punto di vista motivazionale, dei criteri etici di riferimento e della modalità di inserimento nel circuito scientifico psicologico.
Contatti	m.possamai@iusve.it
Orario ricevimento	Il docente è a disposizione mezz'ora prima o dopo la propria lezione a calendario, previo accordo via mail.
Bibliografia	Manuale obbligatorio di riferimento: <i>Dispense a cura del docente.</i> PRELLEZO J.M. - GARCIA J.M., <i>Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico</i> , LAS, Roma, 1998.

Testi di approfondimento:

FARINA R., *Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico*, LAS, Roma, 1986.

ECO U., *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche*, Fabbri Editore, Milano, 1977.

TAFÀ M. (a cura di), *È il momento di laurearsi in psicologia, Il progetto, la tesi, la ricerca bibliografica*, Franco Angeli, Milano, 2009.

MEAZZINI P., *Paura d'esame: come vincerla. Per studenti dal liceo all'università. Con test di autovalutazione ed esercizi per migliorare l'apprendimento*, Franco Angeli/Le Comete, Milano, 1996.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Laboratorio III (Psicologia delle interazioni educative)	Marcon Sonia	3	24

- Obiettivi** **Il laboratorio si prefigge di:**
1. fornire un quadro essenziale delle competenze educative secondo il modello presentato nel testo del Prof. Franta «Atteggiamenti dell'educatore»;
 2. favorire il potenziamento delle competenze educative in funzione della guida autorevole;
 3. promuovere competenze relazionali, funzionali a costruire e verificare interventi educativi in età evolutiva.

Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di:

1. descrivere ed esemplificare le competenze educative in funzione della guida autorevole;
2. discriminare i diversi elementi di un intervento educativo per valutarne e potenziarne l'efficacia;
3. interagire in modo intenzionalmente educativo con soggetti in età evolutiva.

Prerequisiti richiesti Gli studenti devono aver già frequentato il laboratorio di psicologia della comunicazione.

- Contenuti del corso**
1. L'educazione come pratica umana: progettare ed agire in modo educativo.
 2. Gli atteggiamenti educativi: competenze per gestire la dimensione controllo, emozionale e di congruenza dell'educatore.
 3. Permessi e regole nella relazione educativa.
 4. Interventi educativi preventivi e correttivi in età evolutiva.

Metodologia Trattandosi di un laboratorio, sarà privilegiata la modalità pratica (secondo l'approccio dell'apprendimento esperienziale di Kolb). Si alterneranno esercitazioni individuali e in piccoli gruppi, integrazioni teoriche e confronti assembleari. Gli studenti sono tenuti alla frequenza.

Modalità d'esame L'esame consiste nella compilazione e consegna del proprio workbook contenente gli esercizi in aula, gli approfondimenti personali, i 2 test sui contenuti che saranno svolti durante le lezioni in quanto propedeutici alle esercitazioni laboratoriali.

Apporto specifico al profilo professionale Il lavoro dello psicologo, in contesti quali la scuola e le Istituzioni civili e religiose, abbisogna di una riflessione e di una prassi sempre aggiornata ai tempi ed agli obiettivi educativi dell'attuale clima culturale. Tematiche quali l'educazione civica, il rispetto delle regole sociali, la promozione della salute, l'educazione all'af-



fettività sono parte fondativa del laboratorio e contribuiscono a creare il profilo professionale di un esperto di educazione integrale della persona.

Contatti s.marcon@iusve.it

Orario ricevimento Il professore riceve previo appuntamento, da concordare via mail o durante le lezioni.

Bibliografia Ad inizio corso il Docente segnalerà letture adeguate per la preparazione e la stesura dei progetti educativi. Come bibliografia di base si fa riferimento al corso Psicologia dell'educazione e Pedagogia.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Laboratorio IV (Counseling clinico)	Rossi Mariangela	3	24

Obiettivi

1. Imparare le abilità basilari del colloquio di counseling.
2. Analizzare il proprio stile naturale e considerare l'impatto che ha sui clienti.
3. Perfezionare una struttura di base del colloquio di counseling.
4. Presentare alcune delle principali teorie e tecniche del counseling.
5. Offrire criteri di applicazione e sperimentazione del colloquio di counseling in vari contesti.
6. Illustrare gli atteggiamenti corretti e scorretti nella conduzione del colloquio di counseling.
7. Integrare le questioni etiche e multiculturali.

Prerequisiti richiesti Competenze base di psicologia della comunicazione e di gestione delle dinamiche di gruppo.

Contenuti del corso

1. Competenza etica e multiculturale.
2. Le basi della comunicazione: prestare attenzione e ascolto.
3. La sequenza di ascolto di base.
4. L'ascolto attivo e passivo.
5. La riformulazione, tecnica base del counseling.



6. I cinque stadi del colloquio.
7. Tecniche e strategie di influenzamento.
8. Le barriere comunicative.

Metodologia Lezione frontale, laboratori in piccoli gruppi e nel gruppo grande.
Attività di tipo esperienziale (brainstorming, dinamiche di gruppo, role-play), esercitazioni pratiche (audio e video), esercizi semi-strutturati, supervisioni dal vivo, analisi di casi

Modalità d'esame L'esame si terrà nella forma di esame misto. La prova d'esame comprenderà una trascrizione analitica per iscritto di un colloquio audioregistrato dal vivo su cassetta con domande orali sulle tecniche utilizzate.

Apporto specifico al profilo professionale Il laboratorio risponde alla necessità che lo psicologo sappia gestire i colloqui clinici, sia personali che di gruppo con competenze professionali.

Contatti mariaangelarossi@virgilio.it

Orario ricevimento Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia **Manuale obbligatorio di riferimento:**
ALLEN IVEY E. - BRADFORD IVEY M., *Il colloquio intenzionale e il counseling*, LAS, Roma, 2004.

Testi di approfondimento:
GORDON T., *Relazioni efficaci*, La Meridiana, La Molfetta, Bari, 2005.
MUCCHIELLI R., *Apprendere il counseling*, Erickson, Trento, 1987.

PSE

terzo anno

2012-2013

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dell'orientamento educativo	De Pieri Severino	3	24
	Isdraele Romano	2	16
	Annalisa		

- Obiettivi**
1. Acquisire conoscenze riguardo ai fondamenti della psicologia dell'orientamento.
 2. Acquisire abilità nell'individuazione dei costrutti psicologici dell'orientamento.
 3. Acquisire competenze nella conduzione della consulenza psicologica dell'orientamento.
 4. Acquisire competenze nella progettazione e attuazione di strategie formative in ordine alla dinamica della scelta e della decisione.

Prerequisiti richiesti Nessuno.

- Contenuto del corso**
1. Definizione di orientamento.
 2. Modelli di orientamento.
 3. Orientamento e stadi evolutivi (ad intero arco di vita).
 4. Lo psicologo dell'orientamento.
 5. Metodologia dell'orientamento.
 6. I costrutti psicologici dell'orientamento.
 7. Psicodiagnostica applicata all'orientamento.
 8. Il colloquio psicologico di orientamento.
 9. Esercitazioni.

Metodologia Presentazione espositivo-esperienziale multimediale.



Esercitazioni pratiche: analisi di casi, *role playing* e *project work*.
Lavoro di gruppo.

Modalità d'esame L'esame si terrà in forma mista: quesiti scritti sui contenuti del corso e colloquio per la illustrazione di un lavoro di progetto (*project work*) elaborato in psicologia dell'orientamento. E' prevista, a fine corso, una prova scritta esercitativa di pre-verifica dei contenuti teorici.

Apporto specifico al profilo professionale La laurea triennale in psicologia vede nella professionalità dell' "orientatore" uno degli ambiti più specifici e fondanti, spendibile in contesti quali la scuola e le Istituzioni civili. Il corso ed il corrispettivo laboratorio di "Bilancio delle competenze e qualità della vita" mirano a preparare professionalmente lo psicologo (anche Junior) perché possa inserirsi nel mercato del lavoro attuale con competenze precise ed affinate, secondo l'antropologia e la metodologia salesiana, più che trentennale.

Contatti **De Pieri Severino**
presidenza@iusve.it
+39 041 5902318
+39 041 5498512
Isdraele Romano Annalisa
a.isdraele@iusve.it

Orario ricevimento Il prof. De Pieri è disponibile il sabato mattina in Presidenza, previo appuntamento.
La Dott.ssa Isdraele Romano è a disposizione un'ora prima dell'inizio della propria lezione a calendario, previo accordo via e-mail.

Bibliografia **Manuali obbligatori di riferimento:**
Lezioni teoriche del Prof. De Pieri e materiale didattico della Dott.ssa Isdraele Romano (scaricabili dalla piattaforma on-line del sito www.isre.it).
COSPES (a cura di), *Orientare alle scelte. Percorsi evolutivi, strategie e strumenti operativi*, LAS, Roma, 2009 (II edizione riveduta e aggiornata).
ROLLO E., *Lo psicologo e la progettazione in ambito clinico, sociale, evolutivo e del lavoro*, UPSEL Domeneghini, Padova, 2009.
Testi di approfondimento:
DE PIERI S., *Orientamento educativo e accompagnamento vocazionale*, Elle Di Ci, Leumann (TO), 2000.
DE PIERI S. - NARDUZZO A., *L'atteggiamento di fronte alla scelta, in Pocaterra et al.* (a cura di), *Orientarsi a scuola*. Volume I, Franco Angeli, Milano, 2005.
DE PIERI S., *Progetto di sé e partecipazione. Giovani produttori di significato*, Ed. Cospes Onlus, Mogliano Veneto, 2009. (III edizione riveduta e aggiornata dal Prof. P. Causin).
DI FABIO A. M., *Psicologia dell'orientamento: problemi, metodi, strumenti*, Giunti, Firenze, 1988.
DI FABIO A. M., *Bilancio di competenze e orientamento formativo. Il contributo psicologico*, ITER, Firenze, 2002.



IARD-COSPES, *Orientarsi a scuola*, Vol. 1, Centra la scelta! Un questionario di autovalutazione on line, Franco Angeli Milano, 2005.

VIGLIETTI M., *Orientamento. Una modalità educativa permanente*, SEI, Torino, 1989.

VIGLIETTI M., *Educare alla scelta*, SEI, Torino, 1995.

Testi di approfondimento della parte pratica esercitativa:

BALDINIC ET AL., *Lavorare per progetti. Project management e processi progettuali*, F. Angeli, Milano, 2005.

FORTI D. - MASELLA F., *Lavorare per progetti*, Cortina, Milano, 2004.

LEONE L. - PREZZA M., *Costruire e valutare i progetti nel sociale*, Franco Angeli Milano, 2004.

SIZZA R., *Progettare nel sociale. Regole, metodi e strumenti per l'azione sociale*, Liguori, Napoli, 2003.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Teoria e tecnica del Counselling	Perotti Luisa	5	40

- Obiettivi**
1. Imparare le abilità basilari del colloquio di counseling.
 2. Analizzare il proprio stile naturale e considerare l'impatto che ha sui clienti.
 3. Perfezionare una struttura di base del colloquio di counseling.
 4. Presentare alcune delle principali teorie e tecniche del counseling.
 5. Offrire criteri di applicazione e sperimentazione del colloquio di counseling in vari contesti.
 6. Illustrare gli atteggiamenti corretti e scorretti nella conduzione del colloquio di counseling.
 7. Integrare le questioni etiche e multiculturali.

Prerequisiti richiesti

Aver sostenuto l'esame di psicologia della comunicazione.

Durante il corso è indispensabile produrre una registrazione audio di un colloquio e/o partecipare ad una simulata nel ruolo di consulente.

- Contenuti del corso**
1. Competenza etica e multiculturalità.
 2. Le basi della comunicazione: prestare attenzione e ascolto.
 3. La sequenza di ascolto di base.
 4. L'ascolto attivo e passivo.



5. La riformulazione, tecnica base del counseling.
6. I cinque stadi del colloquio.
7. Tecniche e strategie di influenzamento.
8. Le barriere comunicative.

Metodologia Lezione frontale, laboratori in piccoli gruppi e nel gruppo grande.
Attività di tipo esperienziale (*brainstorming*, dinamiche di gruppo, *role-play*), esercitazioni pratiche (audio e video), esercizi semi-strutturati, supervisioni dal vivo, analisi di casi.

Modalità d'esame L'esame si terrà nella forma di esame misto. La prova d'esame comprenderà una trascrizione analitica per iscritto di un colloquio audioregistrato dal vivo su cassetta con domande orali sulle tecniche utilizzate.

Apporto specifico al profilo professionale La laurea triennale in psicologia vede nella professionalità del "counselling" uno degli ambiti più specifici e fondanti, spendibile in contesti quali la scuola e le Istituzioni civili. Il corso ed il corrispettivo laboratorio mirano a preparare professionalmente lo psicologo (anche Junior) perché possa inserirsi nel mercato del lavoro attuale con competenze precise ed affinate.

Contatti l.perotti@iusve.it

Orario ricevimento Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia **Manuale obbligatorio di riferimento:**
ALLEN IVEY E. - BRADFORD IVEY M., *Il colloquio intenzionale e il counseling*, LAS, Roma, 2004.

Testi di approfondimento:
GORDON T., *Relazioni efficaci*, La Meridiana, La Molfetta, Bari, 2005.
MUCCHIELLI R., *Apprendere il counseling*, Erickson, Trento, 1987.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Test III (Test Proiettivi)	Marchioro Giovanni	5	40

- Obiettivi** Il corso si propone di offrire allo studente le conoscenze teoriche di base, nonché gli strumenti critici e metodologici per l'applicazione di alcune tecniche di indagine della personalità utilizzabili sia in campo clinico sia nell'ambito della ricerca in psicologia.
- Prerequisiti richiesti** Conoscenze di base sui principali modelli teorici della personalità e sulla psicopatologia descrittiva.
- Contenuti del corso**
- Rapporto tra concezione psicodinamica-fenomenologica e test proiettivi.**
 - Classificazione dei test proiettivi.**
 - Presentazione di alcune tecniche che si avvalgono dell'attività grafica:**
 - metodi proiettivi basati sul disegno della persona: Test di F. Goodenough; Test di Goodenough-Harris; Test della figura umana di K. Machover; Test del Disegno della Famiglia di L. Corman; (efficienza intellettuale in Test 2; in Test 3 valenza proiettiva).
 - Metodi proiettivi tematici e costruttivi:**
 - Test di Rorschach:
 - origini storiche, campi di applicazione, modalità di somministrazione;

- il sistema di siglatura europeo: Classificazione delle risposte; Tabulazione dei dati; Criteri di interpretazione psicodiagnostica;
 - esercitazioni su protocolli Rorschach.
- 4.2 Z Test di Zulliger:
- descrizione dello strumento; Modalità di somministrazione; Criteri di interpretazione psicodiagnostica.
- 4.3 Test di Appercezione Tematica (TAT) di Murray:
- descrizione dello strumento; Spoglio secondo i "procedimenti discorsivi".
- 4.4 Children Apperception Test (CAT) di L. e S. Bellak:
- descrizione dello strumento; Livelli di interpretazione.
- 4.5 Object Relation Technique (ORT) di Phillipson:
- descrizione dello strumento; Presupposti teorici del metodo; Modalità di somministrazione; Sistemi di valutazione.
- 4.6 Patte Noire (PN) di Corman:
- descrizione dello strumento; Somministrazione ed interpretazione.
- 4.7 Le favole di L. Duss:
- descrizione dello strumento; Criteri di valutazione.

- Metodologia** La metodologia didattica consta di due momenti:
- il momento teorico attraverso lezioni frontali in aula (24 h);



2. il momento teorico-pratico-applicativo attraverso esercitazioni guidate dal docente (16 h).

Modalità d'esame L'esame si terrà in forma scritta e potrà essere integrato nella forma orale.

Apporto specifico al profilo professionale Il corso, in collegamento con gli altri di ambito testistico, intende offrire allo studente un contributo scientifico che permetta di avere basi fondate per le diagnosi richieste allo psicologo clinico, per il lavoro in contesti come quello ospedaliero e per la ricerca in psicologia.

Contatti g.marchioro@iusve.it
+39 347 7154502

Orario ricevimento Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail, oppure telefonicamente.
Il docente è comunque disponibile mezz'ora prima dell'inizio della propria lezione secondo il calendario e previo accordo.

Bibliografia **Manuali di base:**
LIS. A., (a cura di), *Tecniche proiettive per l'indagine della personalità*, Il Mulino, Bologna, 1998.
PASSI TOGNAZZO, *Il metodo Rorschach*, Giunti, Firenze, 2010.

Testi di approfondimento (almeno 2 a scelta):
L. CORMAN, *Il disegno della famiglia: test per bambini*, Boringhieri, Torino, 1985.

COMUNIAN A. L. - FARINI M.A., *Il test proiettivo PN e le relazioni familiari*, Cleup, Padova, 1989.

LIS. A. - ZENNARO A. - GIOVANNINI F., ORT. *Object Relations Technique: una griglia di valutazione empirica*, Raffaello Cortina, Milano, 2002.

LIS. A., *Psicologia clinica. Problemi diagnostici ed elementi di psicoterapia*, Giunti, Firenze, 1993.

ARMEZZANI. M., *In prima persona: La prospettiva costruttivista nella ricerca psicologica*, Il Saggiatore, Milano, 2004.

CATHERINE CHABERT, *Didier Anzieu*, Armando, Roma, 2000.

CELORIA - M. MORETTI L., *Scientificità della psicologia proiettiva*, Franco Angeli, Milano, 2007.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia della famiglia	Giacopini Nicola	5	40

- Obiettivi** Il corso intende fornire gli elementi di base dello studio e del lavoro in ambito familiare, con particolare attenzione alla lettura critica degli approcci teorici attuali, ai mutamenti socio-culturali che la famiglia sta attraversando e alle dinamiche relazionali legate alle sue principali transizioni evolutive.
- Prerequisiti richiesti** Nessuno.
- Contenuti del corso**
1. L'identità della famiglia: cos'è, come si può definire, che compiti deve affrontare.
 2. La famiglia oggi: sfide e prospettive dell'attuale momento socio-culturale:
 - famiglia tradizionale e "famiglie alternative" a confronto;
 - famiglia come matrice della differenza di genere;
 - educazione affettiva per fidanzati: spunti di "fenomenologia dell'innamoramento";
 - famiglie immigrate: una sfida per l'attuale paradigma psicologico occidentale.
 3. Dinamiche relazionali nelle principali transizioni critiche della famiglia:
 - il distacco dai figli e la transizione alla

vita adulta: ruolo della famiglia con figli adolescenti e "giovani-adulti";

- transizione dell'ultima età della vita: il lutto in famiglia;
- miti familiari e passaggio intergenerazionale;
- famiglie in difficoltà: ruolo genitoriale in caso di separazione coniugale.

Metodologia Si prevede la partecipazione attiva degli studenti con modalità di lavoro assembleari e a piccoli gruppi, l'utilizzo di strumenti video (power point, spezzoni di film) e la possibilità di lavori individualizzati di approfondimento. Durante le lezioni verranno svolti approfondimenti mirati non presenti nei libri di testo, accessibili anche on - line, sul sito della Facoltà.

Modalità d'esame La prova d'esame consisterà in un test scritto con domande a scelta multipla e 2 domande aperte di carattere generale sui libri di testo obbligatori. In più, per chi desiderasse, un colloquio orale integrativo, sempre sulle tematiche affrontate nei libri di testo obbligatori.

Apporto specifico al profilo professionale Il corso intende offrire allo studente non solo le basi per il lavoro e lo studio in ambito familiare ma anche una teoria psicologica di riferimento (il paradigma relazionale simbolico) in linea con i fondamenti filosofici, antropologici e pedagogici tipici dell'Istituzione IUSVE. Il corso si connota quindi per la forte valenza in-



terdisciplinare, favorita dall'oggetto di studio rappresentato dalla dimensione familiare, fondata dell'umanizzazione della persona.

Contatti n.giacopini@iusve.it

Orario ricevimento Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia **Manuali di base:**
GAMBINI P., *Psicologia della famiglia. La prospettiva sistemico-relazionale*, Franco Angeli, Milano 2007.
SCABINI E., CIGOLI V., *Il familiare*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2000.

Testi opzionali di approfondimento:

ANDOLFI M. (a cura di), *Famiglie immigrate e psicoterapia transculturale*, Franco Angeli, Milano 2004.

CIGOLI V., *Psicologia della separazione e del divorzio*, Il Mulino, Bologna 1998.

DI VITA A.M., SALERNO A. (a cura di), *La valutazione della famiglia. Dalla ricerca all'intervento*, Franco Angeli, Milano 2005.

SCABINI E, IAFRATE R., *Psicologia dei legami familiari*, Il Mulino, Bologna 2003.

TOGLIATTI M.M., LAVADERA A.L., *Dinamiche Relazionali e ciclo di vita della famiglia*, Il Mulino, Bologna 2002.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicopatologia generale	Capodiecì Salvatore	5	40

- Obiettivi**
1. Introdurre alla terminologia psicopatologica e alla comprensione del comportamento umano in relazione alle categorie di salute/normalità e patologia.
 2. Imparare a riconoscere la dimensione psicopatologica rispetto alle normali funzioni dello stato di coscienza diurna ed apprendere una visione critica di questi concetti tenendo conto del fatto che qualunque interazione con il paziente influenza il comportamento osservato.
 3. Conoscere le definizioni essenziali relative alla psicopatologia delle varie funzioni psichiche, acquisendo un linguaggio atto a cogliere e denominare le principali manifestazioni cliniche in quel primo ambito di osservazione che è costituito dalla psicopatologia descrittiva.
 4. Conoscere i sintomi e le sindromi che ne derivano e i criteri di classificazione dei disturbi mentali attualmente in uso (il DSM-IV-TR e il PDM).
 5. Acquisire gli elementi più importanti per l'analisi del temperamento.
 6. Riuscire ad organizzare un proprio percorso di lettura sui fenomeni psicopatologici.

Prerequisiti richiesti Nessuno.



Contenuti del corso

1. Definizione e ambito della psicopatologia. Rapido excursus storico volto ad illustrare i modi con cui la psicopatologia è stata intesa attraverso i secoli. Il continuum normalità – patologia e definizioni di normale, sano, anormale e malato. Sintomi e sindromi.
2. La coscienza e la vigilanza. Patologia della coscienza e disturbi della vigilanza. L'orientamento (temporale, spaziale, riferito alla persona, situativo) e le sue patologie.
3. L'esperienza del tempo e la sua patologia. La memoria e la patologia delle funzioni mnestiche.
4. Attenzione, concentrazione e i disturbi correlati. Il pensiero, i disturbi del pensiero e del linguaggio.
5. L'affettività (emozione, sentimento, umore e stato d'animo) e le patologie affettive; lutto e psicopatologia.
6. La percezione e le patologie percettive. Le allucinazioni e il delirio.
7. Psicopatologia dell'iniziativa e cenni di patologia della motorica. L'intelligenza e i disturbi intellettivi.
8. Ossessioni, fobie e azioni impulsive. L'aggressività e la sua patologia (autolesionismo, parasuicidio e suicidio).
9. Personalità, carattere e temperamento (depressivo, ipertimico, ciclotimico, irritabile, timido-inibito).
10. Sistemi diagnostici categoriali e dimensionali. Il DSM-IV-TR e il PDM: impostazione, caratteristiche, sguardo d'insieme.

Metodologia

Lezioni magistrali e seminari in aula con l'utilizzo di dispense e materiale audiovisivo; workshop in piccoli gruppi per esercitazioni su specifici argomenti.

Attività di ricerca-intervento, osservazione riflessiva e role-playing finalizzate a favorire l'approfondimento di un argomento di psicopatologia.

Modalità d'esame

L'esame prevede una parte scritta, consistente in risposte ad un questionario articolato in domande tendenti ad accertare il grado di preparazione, e una parte orale su un argomento a scelta dello studente (tra i testi consigliati) finalizzata a dimostrare l'acquisizione di un linguaggio e la conoscenza di una terminologia psicopatologica adeguati.

Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire un contributo teorico e metodologico per il lavoro in contesti clinici psicopatologici quali le istituzioni sanitarie. Temi quali "normalità" e "patologia", il linguaggio psicologico e quello medico, il lavoro in equipe multidisciplinari saranno scelti quali focus che contraddistingueranno il futuro profilo professionale. Il corso base sarà poi ripreso a più livelli nella magistrale di Psicologia Clinica e di Comunità.

Contatti

s.capodieci@isre.it

Orario ricevimento

Il docente è a disposizione mezz'ora prima dell'inizio della propria lezione a calendario previo accordo via mail.



Bibliografia

Manuali obbligatori di riferimento:

FISH FRANK, a cura di Casey Patricia, *Kelly Brendan, FISH. Psicopatologia clinica. Segni e sintomi in psichiatria*, Centro Scientifico Editore, 2009.

BORGNA EUGENIO, *Come se finisse il mondo. Sul senso delle esperienze schizofreniche*, Feltrinelli, Milano, 2002.

Testi di approfondimento:

SIMS ANDREW, *Introduzione alla psicopatologia descrittiva*, Cortina Editore, 2009.

SCHARFETTER CHRISTIAN, *Psicopatologia Generale*, Fioriti Editore, 2005.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicopatologia descrittiva (percorso ordinario)	Capodieci Salvatore	5	40

Obiettivi

1. Riconoscere la dimensione psicologica nei disturbi mentali gravi imparando a esplorare la soggettività, la conoscenza delle esperienze in prima persona dei pazienti, cosa e come sono in grado di raccontare di ciò che affiora alla loro coscienza.
2. Conoscere il ruolo che svolge il linguaggio in ogni processo psicologico diagnostico, come si fonda il rapporto con il paziente e la comprensione del suo mondo, quali sono i dispositivi di vulnerabilità che fanno da base a ogni percorso psicopatologico.
3. Conoscere i fondamenti di conflitto, trauma, umore e coscienza, che costituiscono il punto di partenza per ogni ragionamento clinico e nosografico.
4. Acquisire gli elementi più importanti per capire il “come” e la natura del fenomeno con il quale ci si confronta, prima di interrogarsi sul “cosa” e sul “perché”.
5. Riuscire a restare in contatto con il discorso del paziente prima di intraprendere ipotesi diagnostiche frettolose e imprecise o mettere in atto mosse esplicative-interpretative.
6. Acquisire una lingua di base comune a tutte le possibili declinazioni della clinica.



Prerequisiti richiesti Aver seguito il corso di Psicopatologia Generale e averne superato con profitto l'esame.

- Contenuti del corso**
1. Ricostruzione della storia dei sintomi e delle sindromi psicopatologiche: i fenomeni psicopatologici sono la risultante del rapporto tra persona e vulnerabilità e l'esistenza umana è sospesa tra salute e malattia.
 2. I livelli della diagnosi: nosografica, psicopatologica e psicodinamica.
 3. Psicologia ermeneutica: il rapporto tra l'espressione e la comprensione umane.
 4. Il concetto di dispositivo di vulnerabilità.
 5. Il conflitto.
 6. Il trauma.
 7. L'umore e i suoi disturbi.
 8. La coscienza: i suoi disturbi.
 9. Organizzare l'esposizione di un caso clinico: i criteri diagnostici.
 10. Il DSM-IV-TR: come utilizzarlo.

Metodologia Lezioni magistrali e seminari in aula con l'utilizzo di dispense e materiale audiovisivo; workshop in piccoli gruppi per esercitazioni su specifici argomenti.
Attività di ricerca-intervento, osservazione riflessiva e role-playing finalizzate a favorire l'approfondimento di un argomento di psicopatologia.

Modalità d'esame L'esame prevede una discussione orale su un argomento di psicopatologia e su un caso clinico (a scelta dello studente) finalizzata a dimostrare l'acquisizione di un linguaggio adeguato e la conoscenza di una capacità di orientarsi di fronte al fenomeno psicopatologico.

Apporto specifico al profilo professionale L'apporto al profilo professionale verrà comunicato durante il corso.

Contatti capox@tin.it
s.capodiecici@iusve.it

Orario ricevimento Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia **Manuale obbligatorio di riferimento:**
STANGHELLINI GIOVANNI - ROSSI MONTI MARIO, *Psicologia del patologico, una prospettiva fenomenologico-dinamica*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2009.

Testi opzionali di approfondimento:
ANDREOLI V. - CASSANO G. B. - ROSSI R. (a cura di), *DSM-IV-TR. Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*, Elsevier, Milano, 2007.
SPITZER R.L., *DSM-IV-TR casi clinici. Applicazioni cliniche del manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*, Elsevier, Milano, 2003.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicopatologia descrittiva (percorso B)	Silvestro Alessandra	5	40

- Obiettivi**
1. Riconoscere la dimensione psicologica nei disturbi mentali gravi imparando a esplorare la soggettività, la conoscenza delle esperienze in prima persona dei pazienti, cosa e come sono in grado di raccontare di ciò che affiora alla loro coscienza.
 2. Conoscere il ruolo che svolge il linguaggio in ogni processo psicologico diagnostico, come si fonda il rapporto con il paziente e la comprensione del suo mondo, quali sono i dispositivi di vulnerabilità che fanno da base a ogni percorso psicopatologico.
 3. Conoscere i fondamenti di conflitto, trauma, umore e coscienza, che costituiscono il punto di partenza per ogni ragionamento clinico e nosografico.
 4. Acquisire gli elementi più importanti per capire il “come” e la natura del fenomeno con il quale ci si confronta, prima di interrogarsi sul “cosa” e sul “perché”.
 5. Riuscire a restare in contatto con il discorso del paziente prima di intraprendere ipotesi diagnostiche frettolose e imprecise o mettere in atto mosse esplicative-interpretative.
 6. Acquisire una lingua di base comune a tutte le possibili declinazioni della clinica.

Prerequisiti richiesti Aver seguito il corso di Psicopatologia Generale e averne superato con profitto l'esame.

- Contenuti del corso**
1. Ricostruzione della storia dei sintomi e delle sindromi psicopatologiche: i fenomeni psicopatologici sono la risultante del rapporto tra persona e vulnerabilità e l'esistenza umana è sospesa tra salute e malattia.
 2. I livelli della diagnosi: nosografica, psicopatologica e psicodinamica.
 3. Psicologia ermeneutica: il rapporto tra l'espressione e la comprensione umane.
 4. Il concetto di dispositivo di vulnerabilità.
 5. Il conflitto.
 6. Il trauma.
 7. L'umore e i suoi disturbi.
 8. La coscienza: i suoi disturbi.
 9. Organizzare l'esposizione di un caso clinico: i criteri diagnostici.
 10. Il DSM-IV-TR: come utilizzarlo.

Metodologia Lezioni magistrali e seminari in aula con l'utilizzo di dispense e materiale audiovisivo; workshop in piccoli gruppi per esercitazioni su specifici argomenti. Attività di ricerca-intervento, osservazione riflessiva e role-playing finalizzate a favorire l'approfondimento di un argomento di psicopatologia.



Modalità d'esame L'esame prevede una discussione orale su un argomento di psicopatologia e su un caso clinico (a scelta dello studente) finalizzata a dimostrare l'acquisizione di un linguaggio adeguato e la conoscenza di una capacità di orientarsi di fronte al fenomeno psicopatologico.

Apporto specifico al profilo professionale L'apporto specifico al profilo professionale verrà comunicato durante il corso.

Contatti alessandra_silvestro@libero.it

Orario ricevimento Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia **Manuale obbligatorio di riferimento:**
STANGHELLINI G. – ROSSI MONTI M., *Psicologia del patologico, una prospettiva fenomenologico-dinamica*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2009.

Testi opzionali di approfondimento:
ANDREOLI V. - CASSANO G. B. - ROSSI R. (a cura di), *DSM-IV-TR. Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*, Elsevier, Milano, 2007.
SPITZER R.L., *DSM-IV-TR casi clinici. Applicazioni cliniche del manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali*, Elsevier, Milano, 2003.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia della religione	Barduca Renzo	5	40

Obiettivi

- Acquisire conoscenze sullo studio della condotta religiosa e sui processi di formazione dell'identità religiosa, con particolare attenzione all'età evolutiva.
- Acquisire competenze di tipo psicopedagogico per l'educazione religiosa nell'infanzia e nell'adolescenza.

Prerequisiti richiesti Nessuno.

Contenuti del corso

- La situazione attuale dal punto di vista sociologico, culturale, filosofico, antropologico, pedagogico.
- Questioni epistemologiche: definizione, metodi di indagine, approcci e punti di vista.
- Gli autori più significativi di Psicologia della religione.
- L'atteggiamento religioso.
- La nascita e lo sviluppo dell'esperienza religiosa.
- Le forme della religiosità lungo l'arco evolutivo.
- I nuovi movimenti religiosi.

Metodologia Il corso si struttura in due parti: circa 24 ore di lezione in aula e circa 16 di attività seminariale. L'attività seminariale prenderà in esame la par-



te storica: gli studenti approfondiranno i diversi Autori e i loro testi più significativi.

Verrà utilizzata la piattaforma per la FAD come supporto alle lezioni: saranno messi a disposizione i testi delle lezioni (dispense ed eventuali materiali multimediali), documentazione di approfondimento, forum di discussione ed altri strumenti per l'e-learning.

Modalità d'esame L'esame consiste in una prova scritta (test a risposta multipla) e in un colloquio orale. Fa parte della valutazione anche il lavoro di seminario con la relazione che ciascuno studente è tenuto a presentare.

Apporto specifico al profilo professionale Il corso contribuisce all'offerta formativa e scientifica dello IUSVE che mira a vedere nell'atteggiamento religioso una dimensione antropologica essenziale, non opzionale. L'atteggiamento religioso (connotato in senso non necessariamente confessionale) sviluppato armonicamente è base importante per lo sviluppo di una persona sana ed equilibrata. Sempre più inoltre, il contesto multiculturale odierno chiede professionisti abilitati a saper considerare il vissuto religioso proveniente anche da culture e tradizioni non occidentali.

Contatti r.barduca@iusve.it

Orario ricevimento Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia **Manuale obbligatorio di riferimento:**
Dispensa a cura del docente.
DIANA M., *Ciclo di vita ed esperienza religiosa. Aspetti psicologici e psicomodinamici*, EDB, 2004.
FIZZOTTI E., *Introduzione alla psicologia della religione*, Franco Angeli, 2008.
Testi di approfondimento:
VERGOTE A., *Psicologia religiosa*, Borla, Torino 1967.
VERGOTE A., *Religione, fede, incredulità. Studio psicologico*, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo 1985.
VERGOTE A., *Dette et désir: deux axes chrétiens et la dérive pathologique*, Editions du Seuil, Paris, 1978.
VERGOTE A., *What the Psychology of Religion is and what it is not*, in *The international Journal for the Psychology of Religion*, 3(2).
VERGOTE A., *La religion à la lumière de la psychanalyse*, in D. ANTISERI et al., *Civiltà delle macchine: Religione e cultura*, Edindustria, Roma, 1980, pp. 123-126.
VERGOTE A., *La formation de la foi dans une éducation renouvelée*, in «Lumen Vitae» 36(1981),1.
VERGOTE A., *Verticalité et horizontalité dans le langage symbolique sur Dieu*, in «Lumen Vitae» 25(1970),1.
VERGOTE A., *How can psychology cope with religion*, in *Archiv für Religionspsychologie*, 24(2003), pp. 37-47.
PARGAMENT K.I., *Of Means and Ends Religion and the Search for Significance*, in *International*



Journal for the Psychology of Religion, 2:4, (1992), 201-229.

ALETTI M., *Il misticismo tra scienza e fede*, (pro-manuscripto 2010).

DI MARZIO R., *La psicologia sociale dei gruppi religiosi*, (Cesnur 2005).

LALLI N., *Credenza, fede e paranoia: dall'individuo al gruppo. Psicopatologia delle sette*, (www.nicolalalli.com 2006).

FIZZOTTI E., *I bisogni psichici prima dell'ingresso nel gruppo*, (pro-manuscripto).

INTROVIGNE M., *Nuovi movimenti religiosi e salute mentale*, (Cesnur 1998).

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Teologia dell'educazione	Salerno Vincenzo	4	32

Obiettivi La definizione di "educazione" nel suo senso ampio e nobile di un sapere pratico sull'uomo e sul diventare adulto, non può non interessare, assieme alla professionalità delle scienze umane e al loro contributo sul significato dell'essere uomini e donne, anche la riflessione teologico-pastorale, in linea con la visione integrale di persona propria dell'istituzione IUSVE. Il corso di teologia dell'educazione intende affrontare fondativamente e criticamente tematiche quali il modello di uomo che intende formare, la formazione della sua coscienza, la pratica effettiva dell'educazione.

Prerequisiti richiesti Nessuno.

Contenuto del corso Modelli epistemologici in ambito psicologico ed antropologia di riferimento
Il linguaggio psicologico e quello filosofico/teologico: connessioni ed esclusioni
Contributo della teologia ad una visione integrale di uomo
La generatività come cifra dell'educazione
La coscienza e la sua istituzione pratica

Metodologia Il corso prevede momenti di lezione frontale, di discussione a gruppo e di analisi precisa di situazioni educative lette in chiave teologica.



Modalità d'esame L'esame si terrà nella forma orale.

Apporto specifico al profilo professionale Per lungo tempo filosofia, pedagogia e scienze umane si sono collocate al livello «immanente»; teologia invece sul presupposto della rivelazione e della fede. Il corso si propone di offrire allo studente riflessioni critiche e fondate per motivare come l'interesse teologico e quello educativo si uniscono per il fatto che hanno un profondo interesse comune: l'uomo e la sua etica, ossia il modo pratico in cui si forma la coscienza dell'uomo. In un contesto sociale avvertito da più prospettive come eticamente carente, la professionalità dello psicologo non può non formarsi in modo preciso e attento in questo settore.

Contatti vincesdb@yahoo.com

Orario ricevimento Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail

Bibliografia ANGELINI G., *Educare si deve, ma si può?*, Vita e Pensiero, Milano 2002.
GUARDINI R., *Persona e libertà*, La Scuola, Brescia, 1987.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Etica	Lanciarotta Edmondo	4	32

Obiettivi

1. Fornire un inquadramento critico delle principali teorie etiche contemporanee e della loro evoluzione, segnalando gli elementi più rilevanti per la fondazione degli approcci deontologici alle professioni.
2. Individuare le principali caratteristiche della condizione umana ed i criteri per un approccio critico alla persona ed alla coscienza umana.
3. Illustrare gli approcci e le problematiche dei codici etici e deontologici nelle professioni dei servizi alla persona.
4. Stimolare la riflessione sulle problematiche specifiche e sulle prospettive relative al rapporto educativo, al ruolo dei formatori, al compito di educatore professionale, di psicologo e nei vari servizi culturali.

Prerequisiti richiesti Nessuno.

Contenuti del corso

1. Il problema etico oggi: dalla 'crisi' alla 'rinascita' dell'etica.
2. La condizione umana e l'esperienza morale.
3. La coscienza morale personale e le norme oggettive.
4. Principi di morale professionale generale.
5. Le principali tendenze etiche ed ermeneutiche della persona umana.
6. La professione come auto realizzazione (vocazione) e come servizio (missione).
7. Verso un nuovo modello etico: la forza dell'etica oggi.



8. Alcuni ambiti: etica ed economia, etica e scienza, etica e politica.
9. Le professioni formativo-educative e l'istanza deontologica.
10. Le valenze deontologiche delle professioni di aiuto alla persona.

Metodologia Lezione frontale, discussione in aula, gruppi di approfondimento.
Utilizzo lavagna luminosa e lavagna con supporto cartaceo.
Ulteriori indicazioni e precisazioni verranno fornite dal docente durante la lezione.

Modalità d'esame Orale e/o quesiti scritti con risposte aperte e/o a test.
Ulteriori indicazioni e precisazioni verranno fornite dal docente durante la lezione.

Apporto specifico al profilo professionale Il corso si propone di offrire allo studente riflessioni teoriche fondative degli approcci deontologici alle professioni, in particolare a quella dello psicologo, così delicata per la sua natura ed obiettivi (cf. Art 3 del Codice Deontologico degli Psicologi). In connessione con il corso "Deontologia", l'Istituzione IUSVE intende preparare eticamente e deontologicamente i suoi studenti e creare occasioni di incontro e confronto con l'Ordine degli Psicologi, istituzione che ha la responsabilità professionale del laureato in Psicologia.

Contatti e.lanciarotta@iusve.it

Orario ricevimento Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia **Manuale obbligatorio di riferimento:**
Dispense del professore, completate da alcune "voci" specifiche nel *Dizionario di Scienze dell'Educazione della FSE-UPS* (1997) e nel *Dizionario Enciclopedico di Teologia Morale*, Roma.

Testi di approfondimento:

BIZZOTTO A.- PIANA G., *La rinascita dell'etica*, Torino, LDC, 1987.

CHIAVACCI E., *Lezioni brevi di etica sociale*, Assisi (PG), Cittadella, 1999.

GATTI G., *Etica delle professioni formative*, Torino, LDC, 1992.

GATTI G., *Temi di morale fondamentale*, LDC, Torino 1988

SAGNE J., *Per un'etica del cambiamento*, Alba, e. p., 1976.

SEN A.K., *La libertà individuale come impegno sociale*, Bari, Laterza, 1997.

ID., *Etica ed economia*, Bari, Laterza, 2002.

AA.VV., *L'educazione morale nella società attuale*, Brescia, La Scuola, 1991.

CHIODI M., *Morale fondamentale*, Piemme, Casale Monferrato 1991.

FUCHS J., *Ricercando la verità morale*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo, 1996.



ROSSI T. –ROSSI M. M., *Linee di un codice deontologico degli insegnanti di religione*, Leumann, LDC, 1999.

VECCHIATO T.- VILLA F., *La deontologia professionale nel servizio sociale*, Milano, Vita e Pensiero, 1992.

CAMBARERI R. et alii, *La professione tra ideale e realtà. Per una rilettura etica dei codici deontologici*, Palermo, Edi Oftes, 1989.

BUBER M., *Il cammino dell'uomo*, Qiqujon, Bose 1991.

AA.VV., *La coscienza*, in *Credere oggi* 128 (2002)

SPINSANTI S., (a cura di) *Documenti di deontologia e etica medica*, e.p., Milano.

SPINSANTI S., *Il corpo nella cultura contemporanea*, Queriniana, Brescia.

SPINSANTI S., *Etica bio-medica*, e.p., Cinisello Balsamo.

CATTORINI P., *Bioetica. Metodo ed elementi di base per affrontare problemi clinici*, Biblioteca Masson, Milano 2006

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Deontologia	Nicolussi Marco	2	16

- Obiettivi**
1. Fornire un inquadramento teorico della deontologia nella professione dello psicologo analizzando il codice deontologico degli psicologi e con il confronto di altri codici deontologici (medici, infermieri, farmacisti).
 2. Illustrare le modalità e le procedure del consiglio disciplinare dell'ordine degli psicologi territoriale (segnalazione, accertamento, fasi del procedimento, sanzioni, ricorsi, ecc.).
 3. Presentare casi esemplificativi di violazione deontologica con le possibili ricadute professionali.
 4. Stimolare la riflessione Etica e Deontologica nella professione dello psicologo.

Prerequisiti richiesti Nessuno.

- Contenuti del corso**
1. Il codice deontologico degli psicologi italiani.
 2. I codici delle altre professioni sanitarie.
 3. Casi e sanzioni.
 4. Etica e deontologia.
 5. La coscienza morale personale e le norme oggettive.

Metodologia Lezione frontale, discussione in aula, gruppi di approfondimento. Utilizzo videoproiettore e eventuale supporto cartaceo. Ulteriori indicazioni e precisazioni verranno fornite dal docente durante la lezione.



Modalità d'esame Il corso non prevede esame finale.

Apporto specifico al profilo professionale Il corso si propone di offrire allo studente la conoscenza del Codice Deontologico degli Psicologi. In connessione con il corso "Etica", l'Istituzione IUSVE intende preparare eticamente e deontologicamente i suoi studenti e creare occasioni di incontro e confronto con l'Ordine degli Psicologi, istituzione che ha la responsabilità professionale del laureato in Psicologia.

Contatti marco.nicolussi@psyveneto.it

Orario ricevimento Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia **Manuale obbligatorio di riferimento:**
Etica e Deontologia per psicologi, Carocci Editore.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Laboratorio V (Bilancio delle competenze e qualità della vita)	Cavallin Ferruccio	3	24

Obiettivi Il corso intende fornire allo studente una preparazione di base in ambito di psicologia delle organizzazioni. Partendo dai fondamenti storici della psicologia delle organizzazioni vengono esaminate le teorie e le tecniche psicologiche e sociali di cui ci si avvale per lo sviluppo delle organizzazioni con un'ottica preferenziale allo sviluppo delle condizioni necessarie perché la qualità di vita in contesto organizzativo sia in linea con la visione personalista dell'uomo.

Prerequisiti richiesti I prerequisiti richiesti saranno comunicati durante lo svolgimento del corso.

Contenuto del corso Le informazioni didattiche saranno fornite durante lo svolgimento del corso.

Metodologia La metodologia didattica sarà comunicata durante lo svolgimento del corso.

Modalità d'esame Le modalità d'esame saranno comunicate durante lo svolgimento del corso.



**Apporto
specifico al profilo
professionale**

Il corso intende offrire una base per il profilo professionale dello psicologo che lavora in contesti quali le organizzazioni, le aziende, le selezioni del personale, le risorse umane. All'interno della laurea triennale, unitamente al laboratorio "Bilancio delle competenze e qualità della vita", l'Istituzione ritiene importante offrire l'occasione agli studenti di conoscere tutte le aree tipiche della psicologia contemporanea.

Contatti info@ferrucciocavallin.it

**Orario
ricevimento** L'orario di ricevimento sarà comunicato durante lo svolgimento del corso.

Bibliografia Ulteriori informazioni e materiali didattici saranno forniti durante lo svolgimento del corso.

PSE corsi opzionali 2012-2013



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia Giuridica	Monzani Marco	5	40

Obiettivi La psicologia giuridica si occupa delle interazioni fra la persona e il sistema giuridico nel suo complesso. Si presenta pertanto come ambito specialistico orientato ad analizzare, comprendere e strutturare interventi efficaci per quanto attiene la pratica giudiziaria sotto il profilo civile, penale e minorile. La scena giuridica richiede conoscenze specifiche che possono essere spese in qualità di esperto, consulente e perito al servizio della pratica del diritto in ognuna delle sue estensioni. L'obiettivo della psicologia giuridica consiste nel focalizzare le problematiche umane che maturano in seno all'ambito forense o che lo circondano dando vita a specifici spazi che richiedono conoscenze e atti particolareggiati. In modo particolare la disciplina si rapporta con la psicologia sperimentale, per i dati collegati all'indagine sui processi di memorizzazione e percezione che sono alla base di operazioni complesse, come la testimonianza; la psicologia dello sviluppo per gli agganci col lavoro sui minori autori, vittime e/o testimoni speciali di eventi giuridicamente significativi; l'antropologia culturale, per la lettura complessa dell'evento anti-giuridico visto in una prospettiva non solo soggettiva, ma culturale e sociale. Fanno parte della psicologia giuridica: la psicologia investigativa, orientata all'analisi dell'intreccio criminale, allo studio della scena del crimine, alla realizzazione dei

profili criminali e di analisi del crimine nella fase delle indagini; la psicologia forense, che si occupa del processo e di tutto ciò che circola attorno ad esso; la psicologia criminale, che si occupa della fenomenologia e della genesi delle condotte criminali, dello studio della personalità dei soggetti autori di reato e di come detta personalità possa avere rilevanza in ambito giuridico; la psicologia giudiziaria, che si interessa dei comportamenti e delle relazioni che si verificano fra i principali attori del processo (civile, penale e minorile); da qui la distinzione tra psicologia del processo e psicologia nel processo. Il corso vuole offrire una preparazione generale sui temi d'interesse disciplinare con particolare attenzione agli aspetti criminologici e vittimologici, relazionali (legati cioè allo studio delle relazioni e delle interazioni tra autore e vittima prima, durante e dopo il reato), investigativi e forensi.

Prerequisiti richiesti

Nessuno.

Contenuto del corso

- Brevi cenni di diritto penale e di diritto processuale penale.
- La psicologia giuridica e le sue estensioni specialistiche: psicologia investigativa; psicologia criminale; psicologia forense; psicologia giudiziaria.
- La psicologia del processo.
- La psicologia della testimonianza: le testimonianze. Fallacia delle testimonianze. Come si raccoglie una testimonianza.



- L'autore di reato e la sua valutazione psicologica e psichiatrica.
- L'elemento psicologico del reato.
- La vittima prima, durante e dopo il reato. La vittima in mancanza del reato.
- La vittima prima durante e dopo il processo. La vittima in mancanza del processo.
- Le "vittime incredibili": v. immaginaria, v. simulatrice, v. negatrice, v. dissimulatrice.
- La "vittima di suicidio".
- Elementi di mediazione penale.
- Psicologia e criminalità. La psicologia nel processo penale. Consulenti e periti. La realizzazione dell'attività giudiziaria. Scrittura peritale. L'esame orale del consulente/perito. Esame-Controesame-Riesame.
- La consulenza nel contesto civile: l'indagine sulla capacità genitoriale; l'affido del minore nei processi di separazione e divorzio.
- La consulenza nel contesto minorile: minori autori di reato e processo penale minorile. Funzioni educative del Processo penale minorile (DPR. 448/88). L'adolescente criminale: tecniche di intervento, di cura e di assessment.

Metodologia La metodologia utilizzata è quella della lezione frontale in aula, sia per quanto riguarda la parte teorica del corso, sia per quanto riguarda la parte dedicata alle esercitazioni su casi giudiziari reali. Tuttavia durante il corso potrebbero essere richiesti agli studenti brevi contributi individuali sulle tematiche trattate. Tutto il mate-

riale didattico utilizzato durante le lezioni sarà messo a disposizione degli studenti in tempo reale.

Modalità d'esame L'esame si svolgerà in forma orale.

Apporto specifico al profilo professionale Il corso intende offrire una base per il profilo professionale dello psicologo che lavora in contesti giuridici e carcerari. All'interno della laurea triennale, unitamente al laboratorio "Psicologia dell'abuso e del maltrattamento" e "Colloqui protetti in ambito forense", l'Istituzione ritiene importante offrire l'occasione agli studenti di conoscere tutte le aree tipiche della psicologia contemporanea.

Contatti m.monzani@iusve.it
+39 349 5369049.

Orario ricevimento Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia **Manuali obbligatori di riferimento:**
MONZANI M., *Manuale di psicologia giuridica. Elementi di psicologia criminale e vittimologia*, Libreriauniversitaria.it editore, Padova, 2011.

**Testi di approfondimento:**

GARAPON A., *Del giudicare. Saggio sul rituale giudiziario*, Raffaello Cortina editore, Milano, 2007.

BELLUCCI P., *A onor del vero. Fondamenti di linguistica giudiziaria*, Utet editore, Torino, 2002.

DE LEO G. - PATRIZI P., *Psicologia giuridica*, Il Mulino editore, Bologna, 2003.

DE LEO G. - PATRIZI P., *Psicologia della devianza*, Carocci editore, Roma, 2004.

ROSSI L. - ZAPPALÀ A. (a cura di), *Elementi di psicologia investigativa*, FrancoAngeli editore, Milano, 2005.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia dell'istruzione	Maurizio Gentile	5	40

Obiettivi Il corso è un'introduzione ai modelli di studio e intervento nel campo dei processi d'insegnamento e apprendimento. Lo scopo principale è rendere evidente l'uso di tali modelli nella progettazione didattica e nella gestione della classe. Come sfondo si terrà conto di ricerche e raccomandazioni elaborate in sede UE, OCSE e nella letteratura nazionale e internazionale.

Prerequisiti richiesti Nessuno.

Contenuto del corso I temi del corso sono i seguenti

1. Teorie della conoscenza e sviluppo della cognizione.
2. Sistemi di conoscenze e strategie d'insegnamento
3. L'insegnamento delle strategie cognitive.
4. Motivazione ad apprendere.
5. Teorie dell'intelligenza.
6. Ambienti di apprendimento
7. Valutazione "del" e "per" l'apprendimento.

Metodologia Lo studio dei contenuti sarà mediato da lezioni frontali, lavori di piccolo gruppo, attività in piattaforma e-learning. Tutto il materiale



di lavoro è disponibile nell'area FAD di corso. Nell'ambiente e-learning sarà possibile accedere a risorse aggiuntive e svolgere attività collegate ai temi del corso (dialogo sui contenuti e lo svolgimento delle attività, discussione della tesi, progetti di ricerca). Oltre al docente il corso avrà il supporto di due tutor.

**Modalità
d'esame**

I crediti di corso si ottengono in seguito allo svolgimento di due prove intermedie, una prova finale, la partecipazione ad un progetto di ricerca. Le prove intermedie sono costituite da quesiti strutturati e semi-strutturati. Si ha diritto ad un recupero qualora i risultati ottenuti non soddisfino lo studente. La prova finale consiste nella discussione della recensioni di un volume (vedi "Bibliografia per approfondimenti"). Le modalità di partecipazione e i dettagli del progetto di ricerca saranno indicati durante il corso. Il voto finale è il risultato di una ponderazione di punteggi ottenuti in ciascuna prova/attività secondo criteri comunicati in aula e pubblicati nell'area FAD di corso.

**Apporto
specifico al profilo
professionale**

Il corso intende offrire agli studenti le basi tematiche e metodologiche per lavorare in ambiente scolastico, in collegamento con docenti e personale direttivo di scuole ed enti di formazione. Il corso si collega in modo sinergico ai corsi di Psicologia dell'educazione e Psicologia dell'orientamento.

Contatti m.gentile@iusve.it

**Orario
ricevimento** Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia GENTILE M., *Progettazione didattica e apprendimento, Materiale disponibile su piattaforma IUSVE*, Venezia-Mestre, 2008.
BALDACCI M., *Curricolo e competenze*, Mondadori, Milano, 2010.
CERI-OCSE, *personalizzare l'insegnamento*, Il Mulino, Bologna, 2008.
COHEN E., *Organizzare i gruppi cooperativi. Ruoli, funzioni, attività*, Erickson, Trento, 1999.
COMOGLIO M., *Insegnare e apprendere con il portfolio*, Fabbri Editore, Milano, 2003.
NOVAK J. D., *L'apprendimento significativo*, Erickson, Trento, 2001.
ORSI M., *A scuola senza zaino. Il metodo del curriculum globale per una scuola comunità*, Erickson, Trento, 2006
PELLEREY M., *Le competenze individuali e il portfolio*, La Nuova Italia, Milano, 2004.
STERNBERG R. J., - SPEAR - SWERLING L. (1997), *Le tre intelligenze*, Erickson, Trento, 1997.
BROPHY J., *Motivare gli studenti ad apprendere*, Libreria Ateneo Salesiano, Roma, 2003.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicopedagogia dello sport	Bounous Marcella	5	40

Obiettivi	<ol style="list-style-type: none">1. Sviluppare le competenze teoriche e le metodologie di intervento, nell'ambito della psicologia dello sport.2. Introdurre alla psicologia dello sport, mediante un'analisi delle sue strutture, del suo linguaggio, delle sue categorie.3. Illustrare i diversi ambiti, considerando la pratica sportiva in funzione dell'evoluzione e del benessere dell'individuo.4. Stimolare la riflessione sui vari ruoli dell'attività sportiva: educativo, ricreativo, competitivo, preventivo e riabilitativo.5. Formare negli studenti una maggiore consapevolezza nella costruzione della propria professionalità, fornendo gli strumenti necessari per inserirsi nei vari contesti educativi.
Prerequisiti richiesti	Nessuno.
Contenuto del corso	Verranno approfonditi i seguenti argomenti: <ol style="list-style-type: none">1. la psicologia dello sport, inquadramento storico, ambiti di intervento, competenze;2. l'influenza del gioco- sport nel processo di crescita;3. la valutazione della personalità dell'atleta attraverso il colloquio, l'utilizzo di test proiettivi e i questionari;

4. le motivazioni alla pratica motoria e sportiva.
5. autoefficacia e prestazioni sportiva;
6. processi di autoregolazione e livelli di attivazione;
7. le emozioni nello sport;
8. la preparazione psicologica dell'atleta: tecniche e proposte operative per migliorare la prestazione agonistica.

Metodologia	Esposizione in aula dei contenuti teorici, utilizzando video-proiettore, esercitazioni, ricerche e lavori di gruppo da concordare con il Docente.
Modalità d'esame	La prova d'esame sarà orale con possibilità di integrazione scritta. Per la valutazione finale si terrà conto delle esercitazioni e dei lavori di gruppo.
Apporto specifico al profilo professionale	L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.
Contatti	m.bounous@iusve.it
Orario ricevimento	Da concordare con il docente al momento della lezione o via mail.



Bibliografia

Manuali obbligatori di riferimento:

TERRENI L. - OCCHINI L., *Psicologia dello sport*, Guerini Scientifica, Milano, 2000.

SPINELLI D. (a cura di), *Psicologia dello sport e del movimento umano*, Zanichelli, Bologna, 2002, capitoli selezionati.

Appunti delle lezioni.

Altri testi di consultazione potranno essere concordati nel corso delle lezioni.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicopedagogia e prevenzione dell'abuso e del maltrattamento	Possamai Michela	5	40

Obiettivi

Il corso si propone di offrire riflessioni e di suggerire atteggiamenti e pratiche psicopedagogiche che possano prevenire o supportare, dal punto di vista psicologico ed educativo, gli interventi dello psicologo in situazioni di possibile abuso e maltrattamento, a tutela dei processi di ascolto e di cura dei minori. In particolare ci si prefigge di:

1. distinguere situazioni di disagio da episodi di abuso e di maltrattamento su minori;
2. riconoscere gli indicatori e i descrittori delle possibili forme di abuso;
3. conoscere le azioni per segnalare e tutelare il minore in situazione di sospetto disagio da abuso;
4. individuare fattori di rischio e fattori di protezione nella costruzione di interventi preventivi a supporto dell'ascolto dei minori;
5. saper accompagnare dal punto di vista educativo il percorso di cura e di tutela dei minori segnalati;
6. individuare strutture e riferimenti per il supporto personale.

Prerequisiti richiesti

Elementi di psicologia dello sviluppo e di pedagogia.



- Contenuto del corso**
1. Definizione di abuso e di maltrattamento;
 2. Riconoscimento dei segnali di disagio da abuso e maltrattamento;
 3. Strategie e risorse di intervento a scuola e nel territorio;
 4. Percorsi di cura e percorsi di protezione e tutela dei minori: le competenze e i ruoli dello psicologi.

Metodologia Le lezioni, in presenza, alterneranno ai momenti di insegnamento frontali altri di attività di brainstorming, di esercitazioni individuali e/o in piccolo gruppo, di analisi di testi narrativi o di film sul tema.

Modalità d'esame L'esame prevede un elaborato scritto, indicato dal docente ad inizio corso.

Apporto specifico al profilo professionale Il corso si inserisce sia nel percorso pedagogico preventivo che in quello clinico. Si collega al corso di psicologia dell'educazione, di teoria e tecnica del counselling così come a quello di pedagogia.

Contatti m.possamai@iusve.it

Orario ricevimento Il docente riceve alla fine delle lezioni oppure su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

Bibliografia E' prevista la consegna di una dispensa della docente e di una bibliografia ragionata ad inizio corso.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	CFU	ORE
Psicologia interculturale	Granata Anna	5	40

- Obiettivi**
1. Accostarsi alla dimensione culturale dell'identità e essere in grado di riconoscere quando atteggiamenti e comportamenti hanno origine dalla cultura e quando da altri fattori.
 2. Adottare un approccio interculturale all'analisi delle dinamiche interpersonali.
 3. Sviluppare competenze interculturali adatte alla professione psicologica.
- Prerequisiti richiesti**
- Nessuno.
- Contenuto del corso**
- Il corso prevede una prima parte, di taglio teorico, volta ad avvicinare gli studenti all'approccio interculturale, distinguendolo da quelli transculturale e multiculturale. Particolare attenzione verrà dedicata all'analisi del concetto stesso di cultura e alla sua influenza sulla formazione dell'identità delle persone e sulle relazioni interpersonali. Si analizzerà poi l'incontro interculturale come occasione di scambio, confronto, arricchimento reciproco che prevede la messa in gioco di dispositivi relazionali quali la capacità di empatia e decentramento. La seconda parte del corso verrà dedicata a un caso studio di particolare attualità: la realtà delle seconde generazioni dell'immigrazione.

Gli studenti saranno chiamati, attraverso lezioni frontali cui si affiancano esercitazioni, esemplificazioni e gestione di casi in aula, a esplorare l'esperienza di crescita di bambini, ragazzi e giovani di origine straniera, attraverso le varie fasi della crescita.

Metodologia

Lezioni frontali in aula.
Lavori individuali e di gruppo, con restituzione in plenaria.
Utilizzo di materiali multimediali (filmati, registrazioni, immagini).
Coinvolgimento di ospiti esterni (es. giovani delle associazioni delle seconde generazioni).

Modalità d'esame

Esame orale.

Apporto specifico al profilo professionale

L'apporto specifico al profilo professionale sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

Contatti

anna.granata@unicatt.it
a.granata@iusve.it

Orario ricevimento

Il docente riceve alla fine delle lezioni oppure su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.



Bibliografia

SANTERINI M., *Intercultura*, La Scuola, Brescia, 2003.

GRANATA A., *Sono qui da una vita. Dialogo aperto con le seconde generazioni*, Carocci, Roma, 2011.